

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

## BARI

### DELIBERAZIONE N. 6 DEL 13.11.2017

#### OGGETTO: Approvazione Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2018.

Il Presidente introduce l'argomento all' O.d.g. ricordando che, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, la Relazione Previsionale e Programmatica aggiorna annualmente le linee pluriennali dell'Ente, configurandosi quale atto di carattere generale preordinato ad illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili potenziali risvolti sull'economia locale, definendo altresì, gli obiettivi che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

In merito ricorda che l'Ente ha approvato l'aggiornamento della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2017 (*Deliberazione Consiglio camerale n. 3 del 24.07.2017 di ratifica Deliberazione d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 49 del 10.07.2017*), in esecuzione delle statuizioni adottate dal Consiglio camerale (*Deliberazione n. 1 del 30.3.2017*) al fine di utilizzare la facoltà di aumentare per gli esercizi 2017-2018-2019 il diritto annuale nella misura massima del 20% per il finanziamento di due progetti promossi da Unioncamere nazionale ("Punto Impresa Digitale - P.I.D." e "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni").

Tale aggiornamento ha tenuto conto, sia dell'inevitabile connessione delle attività della Camera di Commercio di Bari con il Quadro di Raccordo delineato da Unioncamere per il 2017 tra le linee strategiche ed iniziative - corrispondenti con i Programmi e le Missioni stabiliti dal MISE a seguito del D.M. 27 marzo 2013 - che della nota MISE prot. n. 0241848 del 22.06.2017 avente ad oggetto "Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017 - Incremento delle misure del Diritto annuale - articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i."

Nella predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica annuale è stato fatto riferimento a tali indicazioni, stante la previsione di incremento del diritto annuale anche per l'esercizio 2018, tenendo altresì conto delle disposizioni del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, attuativo della c.d. Riforma Madia per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio italiane, in vigore dal 10 dicembre 2016.

Un'ulteriore direttrice per il 2018 è data dal Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Bari al 23.09.2016, che è stato approvato dalla Giunta camerale con Deliberazione n. 70 del 22.09.2017, alla luce del quale emerge la strategicità di tale asset patrimoniale per il perseguimento della *mission* dell'Ente.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

Tra le attività core (finanziate con il diritto annuale), oltre a confermare una serie di funzioni "tradizionali" delle Camere di Commercio, tra le quali il sostegno alle imprese per favorirne la competitività, proseguirà l'azione di potenziamento di alcune funzioni già presenti, come quelle relative alle iniziative progettuali "Punto Impresa Digitale - P.I.D." e quelle in materia di alternanza scuola-lavoro, trattandosi di interventi la cui durata ed i cui effetti si protraggono negli esercizi successivi.

Nella Sezione 1. SERVIZI del Quadro Strategico Unioncamere (MISSIONE cod. 011 "Competitività e Sviluppo delle Imprese") delineato per il 2017 e che, in larga parte, si presume valga anche per il 2018, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 prevede:

- nell'ambito "DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI", il progetto PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D. (Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici).  
La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stata stimata dall'Ente in € 3.982.319,34. Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente anche per l'anno 2018 (in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017) è di € 1.327.439,78.
- negli ambiti "SCUOLA LAVORO" e "PLACEMENT E ORIENTAMENTO", il progetto SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI.  
Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad € 1.327.439,78.  
Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente (in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017) anche per l'anno 2018 è di € 442.479,93.

In merito al su citato progetto "Punto Impresa Digitale - P.I.D.", il Relatore riferisce che il bando, elaborato da Unioncamere nazionale secondo le direttive della riforma e recepito dagli Enti camerali, si svolge in due fasi: la prima prevede l'accompagnamento delle aziende da parte delle Associazioni di categoria verso queste problematiche; la seconda riguarda il finanziamento diretto alle aziende che, pur consistendo in piccoli aiuti economici, non è soggetto al regime "de minimis".

Con riferimento al turismo, che rientra tra le nuove competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla legge di riforma, il Relatore rivolge un invito alle Associazioni di categoria del settore a presentare idee e progetti, al fine di accedere ai fondi (quali PON Cultura, Art Bonus, etc.) destinati a finanziare tali iniziative.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

La C.C.I.A.A. di Bari nel 2018 intende sempre riconoscere una generale rilevanza strategica al rafforzamento del proprio ruolo istituzionale nei G.A.L. del territorio di competenza, individuando un importante strumento della politica di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura e dei territori rurali nel Programma di Sviluppo Regionale della Regione Puglia 2014-2020 (PSR Puglia), approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. 8412 del 24.11.2015 e dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2424 del 30.12.2015. I provvedimenti a riguardo assunti dall'Ente sono stati finalizzati alla partecipazione dei G.A.L. al Bando pubblico della Regione Puglia per la "Selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei Gruppi di azione Locale (GAL)" relativo alle Misure 19.2 e 19.4 del PSR 2014-2020. Con Determinazione dirigenziale n. 178 del 13.09.2017 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 ha ammesso a finanziamento, tra gli altri, i G.A.L. partecipati dall'Ente per le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) candidate per le Misure in questione.

Il Presidente, in merito, esprime la volontà di coinvolgere i G.A.L. nelle attività fieristiche, posto che essi hanno la finalità di promuovere il territorio ed hanno a disposizione delle risorse finanziarie che potrebbero essere destinate all'organizzazione di iniziative fieristiche.

Il Relatore fa presente che, anche nel prossimo anno, sarà necessario salvaguardare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, privilegiando la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari, urgenti e necessari anche per garantire la continuità dei Programmi di attività individuati per il 2017, realizzandone la finalità nei termini consentiti dalla riduzione delle risorse economiche dell'Amministrazione camerale.

Rammenta, altresì, che il Programma di attività 2018 sarà declinato anche attraverso gli interventi operativi realizzati dalle Aziende Speciali dell'Ente, il cui personale verrà impiegato anche nella realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale, nonché tramite l'utilizzo del proprio portafoglio partecipativo strategico.

A questo punto della trattazione entra in aula il Consigliere Abrusci Vito Marino.

Il Relatore prosegue segnalando che nel 2018 occorrerà, in primis, concentrare gli sforzi per rendere operativa la struttura del MAAB secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento effettuato dall'Ente per la realizzazione della piattaforma logistica, che comprende un mercato ortofrutticolo e relativo centro direzionale.

Il Presidente riferisce, a tale proposito, che attualmente è in corso il rifacimento dell'impianto elettrico dei locali - affidato alla stessa azienda che ha realizzato il progetto - reso necessario dai numerosi furti dei cavi elettrici, mentre la procedura di accatastamento dei suoli è stata completata e si è avviata la pratica presso il Comune per ottenere l'agibilità.



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

Prioritarie saranno anche le politiche di rilancio della governance della NEWCO "Nuova Fiera del Levante Srl", quale asset promozionale del Brand territoriale.

In merito, il Presidente riferisce che la società ha sottoscritto il contratto di concessione delle aree del quartiere fieristico e, precisamente, dal 1 novembre u.s. la Newco ha assunto la gestione di tutte le attività fieristiche.

Il Presidente informa che, a fine mese, il Sindaco di Bologna ed il Presidente di Bologna Fiere verranno a Bari per ufficializzare, in una conferenza stampa alla quale presenzieranno il Sindaco Decaro ed il Governatore della Regione Puglia, la costituzione della nuova società.

Il Presidente riferisce, inoltre, che è in atto il rifacimento del sistema gestionale-informativo della Fiera, fino ad oggi affidato a server propri con costi e rischi altissimi, nonché la realizzazione di un nuovo sito interattivo.

Il Presidente riporta, altresì, che è in programma la realizzazione di un calendario di eventi per il 2018 da concordare con il Presidente di Bologna Fiere, nella prospettiva di organizzare due eventi fieristici al mese.

In merito, il Relatore precisa che l'Ente camerale ha in programma di realizzare nel 2018 una fiera sull'olio, denominata OASI - già tenutasi due anni fa - ed una fiera sul turismo, oltre al "Latte Day", giornata dedicata alla promozione del consumo del latte e dei prodotti caseari italiani, promossa e finanziata in parte da Unioncamere nazionale.

Il Relatore, dopo l'ingresso in aula del Vice Presidente De Bartolomeo Domenico, passa la parola al Segretario Generale Dott.ssa Partipilo, la quale, condividendo le novità legate alla nuova gestione della Fiera del Levante, esprime apprezzamento per l'impegno dell'Ente camerale nella realizzazione della NEWCO, rappresentando un elemento di crescita per il territorio di riferimento.

Esaurita la trattazione dell'argomento, il Presidente apre il dibattito sul documento di pianificazione regolarmente inviato ai Consiglieri e dato per letto.

Prendono la parola i Consiglieri Sgherza, Corsetti, Bastiani, Di Bisceglie, Lalli, Cozzi, il Vice Presidente De Bartolomeo ed infine i Consiglieri Pomarico e Massaro, i cui interventi sono riportati nella trascrizione della registrazione relativa alla seduta dell'Organo consiliare, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Dott. Ambrosi, quindi, invita il Consiglio a votare per alzata di mano sulla Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 predisposta dalla Giunta.

Consiglieri presenti e votanti: n. 27  
Voti favorevoli: n. 27  
Voti contrari: nessuno  
Astenuiti: nessuno


Tutto cio' premesso,

### IL CONSIGLIO

SENTITA la relazione del Presidente e uditi gli interventi dei Consiglieri Sgherza, Corsetti, Bastiani, Di Bisceglie, Lalli, Cozzi, Pomarico, Massaro e del Vice Presidente De Bartolomeo;

VISTO l'articolo 11, comma 1, lett. d) in combinato disposto con l'art. 15, comma 1, della Legge n. 580/1993 e s.m.i.;

VISTO l'art. 5 DEL D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e s.m.i.;

VISTI i D.M. del 4 agosto 2011, n. 155 e n. 156 pubblicati nella G.U. 23 settembre 2011, n. 222;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio camerale n. 1 del 30.3.2017;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 149 del 28.06.2017;

VISTA la nota MISE prot. n. 0241848 del 22.06.2017 avente ad oggetto "Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 22 maggio 2017 – Incremento delle misure del Diritto annuale – articolo 18, comma 10, legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i";

VISTE, altresì, le disposizioni del D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219, attuativo della c.d. Riforma Madia per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio italiane;

TENUTO CONTO del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Bari al 23.09.2016, approvato con Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017 in esecuzione dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

RITENUTE pienamente condivisibili le linee di redazione del documento programmatico, illustrate dal Presidente, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli Organismi pubblici e privati operanti sul territorio, nonché rispetto anche alle precipue finalità (finanziamento dei due progetti promossi da Unioncamere nazionale "Punto Impresa Digitale – P.I.D." e "Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni"), che si intendono perseguire utilizzando la facoltà di incremento per gli esercizi 2017-2018-2019 del diritto annuale nella misura massima del 20%;



# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

ACCERTATO che l'attuale contesto normativo impatta fortemente sul sistema camerale, con inevitabili riflessi sulla programmazione delle attività per l'anno 2018 e per gli anni futuri;

DATO ATTO che il Programma di attività 2018 sarà declinato anche attraverso gli interventi operativi realizzati dalle Aziende Speciali dell'Ente, il cui personale verrà impiegato anche nella realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale, nonché tramite le società partecipate aventi rilevanza strategica per la Camera di Commercio di Bari;

VISTA la Deliberazione n. 76 del 27.10.2017 con la quale la Giunta camerale ha predisposto la Relazione Previsionale e Programmatica anno 2018 della C.C.I.A.A. di Bari;

PRESO ATTO della votazione svoltasi in aula;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale in merito alla legittimità del provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge

## DELIBERA

1. di considerare la premessa in narrativa quale motivazione di fatto e di diritto della presente Deliberazione;
2. di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018 che, in uno con il relativo documento allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

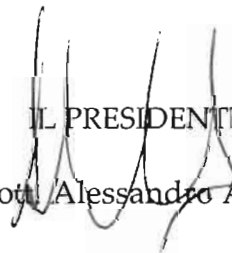
IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE

(Dott. Alessandro Ambrosi)



**RELAZIONE  
PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA  
della Camera di  
Commercio, Industria,  
Artigianato e Agricoltura  
di Bari**

**ANNO 2018**

### **Il quadro di riferimento dell'azione camerale**

La pianificazione delle attività istituzionali per l'anno 2018 si iscrive in un contesto, normativo ed organizzativo, di riforma articolata del Sistema delle Camere di Commercio conseguente al Decreto Legislativo n. 219 del 25.11.2016 attuativo della delega conferita al Governo dall'articolo 10 della Legge n. 124 del 2015 (cosiddetta Legge Madia).

Come noto, il provvedimento **introduce una serie di importanti novità** con particolare riguardo alle **funzioni delle Camere di Commercio**, all'**organizzazione dell'intero sistema camerale** e alla sua **governance complessiva**, perseguendo tre principali obiettivi:

1. **efficientamento** (riduzione del numero delle Camere di Commercio e dei costi di funzionamento)
2. **efficacia** (maggiore chiarezza sui compiti e focus sui servizi alle imprese)
3. **governance** (rafforzamento della vigilanza del MISE).

Il Decreto, in particolare, dà **attuazione ad una serie di principi contenuti nella legge delega**.

Tra questi si ricordano:

- o l'obbligo di **accorpamento delle Camere di Commercio al fine di ridurre il numero delle Camere stesse ad un massimo di 60**;
- o la **delimitazione delle competenze camerali evitando duplicazioni e sovrapposizioni** con competenze di altri enti;
- o la **riduzione delle Unioni regionali**;
- o la **previsione di una gratuità delle cariche degli Organi diversi dai Revisori dei Conti** delle Camere di Commercio, delle Unioni regionali e delle Aziende Speciali.

L'architettura del sistema camerale, per effetto della riforma, subisce una profonda rivisitazione in tutte le sue componenti organizzative: le CCIAA, attraverso il meccanismo degli accorpamenti; il personale, attraverso il riassetto degli uffici e delle dotazioni organiche; le Aziende Speciali e le società, attraverso la loro razionalizzazione; le sedi, attraverso l'individuazione di quelle non più necessarie ai fini dei servizi camerali. Per quanto riguarda, in particolare, la riorganizzazione delle Aziende Speciali e delle partecipate, sia locali che nazionali, essa mira oltre che a ridurre il numero, come prevede il decreto, anche a dare più razionalità, con criteri sia territoriali che settoriali.

Per quanto concerne le funzioni delle Camere di Commercio, nell'ambito delle **ATTIVITÀ CORE** (finanziate con il diritto annuale) **vengono confermate una serie di funzioni "tradizionali" delle Camere di Commercio**, coerentemente con il paradigma efficientistico che è alla base della riforma.

Tra queste si segnalano:

- o la **tenuta del Registro delle Imprese e del fascicolo informatico di impresa**;
- o la **regolazione e Tutela del Mercato con particolare riguardo alla trasparenza**;
- o il **sostegno alle imprese per favorirne la competitività**.

**Il Decreto introduce poi, sempre nelle ATTIVITÀ CORE, una serie di nuove funzioni o un rafforzamento di funzioni già presenti.**



Tra queste si segnalano:

- o l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani (cosiddetta **alternanza scuola-lavoro**);
- o l'individuazione, a determinate condizioni, **delle Camere di Commercio come punto di raccordo tra il mondo delle imprese e quello della Pubblica Amministrazione**;
- o la **valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo**;
- o il **supporto alle PMI per i mercati esteri, con l'esclusione però delle attività promozionali direttamente svolte all'estero**.

Il Decreto, inoltre, prevede che le Camere di Commercio possano svolgere delle **ATTIVITÀ IN CONVENZIONE con enti pubblici e privati** in diversi ambiti.

Tra questi si segnalano:

- o **la digitalizzazione delle imprese**;
- o **la qualificazione aziendale e dei prodotti** (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- o **la mediazione e l'arbitrato** (forme di giustizia alternativa di risoluzione delle controversie).

Si prevede, inoltre, che le Camere di Commercio possano svolgere, a determinate condizioni, **ATTIVITÀ di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato "PAY PER USE"**.

\* \* \* \* \*

Il Decreto Legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento degli Enti camerali n. 219 del 25.11.2016 rimarca l'importanza riconosciuta dal Governo e dal MISE alle Camere di Commercio nell'attuazione delle politiche per la competitività del sistema d'impresa.

**Le Camere di Commercio rappresentano l'hub amministrativo che, in chiave di sussidiarietà, costituisce il punto concreto di servizio per le imprese capace di dare reale attuazione alle misure.**

La vera sfida che il sistema camerale è chiamato ad affrontare è nell'efficace traduzione organizzativa delle indicazioni del Governo, a fronte del nodo cruciale della riduzione delle risorse economiche e dell'evoluzione normativa di molti istituti giuridici ed amministrativi (v. nuovo Codice degli Appalti, Testo Unico delle partecipazioni pubbliche, etc.), realizzando l'ambizioso progetto di diventare **imprenditore collettivo dell'innovazione su processi, sui prodotti e sul lavoro**, anche facendo leva sulle politiche di *network governance* utili a riqualificare i processi di sviluppo e di crescita dell'economia locale.

I temi strategici, in questa sfida del sistema camerale a ricavarci un ruolo di vera innovazione e non di mera razionalizzazione di costi, sono tre:

- a) il **Registro imprese** come piattaforma informativa e di servizi a valore aggiunto per la reinterpretazione dell'intero tessuto aziendale italiano;
- b) la **digitalizzazione dei processi** (di arbitrato, mediazione, accesso al credito, ma anche di certificazione e tracciabilità dei prodotti);

- c) **l'employability giovanile** (e non solo), con servizi di knowledge management di competenze per le imprese.

L'asset più importante è il **REGISTRO IMPRESE** che nelle intenzioni del Governo dovrà diventare dorsale di tutti i dati nazionali, da valorizzare nella logica dei big data, prevedendo l'allineamento degli Uffici del Registro ai Tribunali delle Imprese, con un Conservatore nominato dal MISE a svolgere funzioni di coordinamento. La base dati di Infocamere, in questo ambito strategico, avrebbe le potenzialità per evolvere verso una piattaforma sempre più interoperabile in un'ottica orientata ai servizi.

La **DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI** è il territorio dove il sistema camerale può trovare spazio per proporre attività di supporto e assistenza alle imprese in regime di libero mercato. Le Camere possono diventare "hub" di servizi a valore aggiunto, all'incrocio con gli altri stakeholders istituzionali: banche, magistratura ordinaria e tributaria, fisco e previdenza. Particolarmente importante sarà l'obbligo di coordinamento con i Tribunali delle Imprese, che consentirà al sistema camerale di riproporsi, questa volta tramite soluzioni digitalizzate, nel fondamentale ruolo di mediazione e arbitrato, candidandosi come alternativa efficiente alla lentezza dei processi civili.

Il fronte dell'**EMPLOYABILITY GIOVANILE** è infine quello dove il sistema camerale si gioca la sua nuova centralità, non solo economica, ma culturale e sociale, nel tessuto imprenditoriale del Paese. Le Camere possono diventare il più grande erogatore nazionale di educazione all'impresa, valorizzando le piattaforme telematiche già esistenti e ampliando le partnership sui contenuti e sui processi di certificazione. Le Camere hanno l'occasione per proporre un proprio modello di educazione permanente all'impresa, che supporti la crescita di produttività e favorisca l'employability di lungo termine.

**Le attività della Camera di Commercio di Bari, anche per il prossimo anno, sono inevitabilmente connesse al QUADRO DI RACCORDO - delineato da UNIONCAMERE già per il 2017<sup>1</sup> - tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i Programmi e le Missioni stabiliti dal MISE a seguito del DM 27 marzo 2013, costituendo tanto una rivisitazione "in chiave riforma" di attività tradizionalmente svolte dalle Camere, che lo sviluppo di altre completamente nuove e strettamente connesse alla riforma stessa.**

Tale quadro strategico delle attività dell'Unione Italiana, fungendo da cornice generale per l'agire camerale nel 2018, è opportunamente richiamato nelle specifiche Missioni del presente documento.

Degne di nota, nella stessa ottica, sono anche le iniziative rivenienti dalle **CONVENZIONI stipulate da Unioncamere** nell'interesse del sistema, aventi efficacia anche per il 2018, come dettagliate nella Relazione Previsionale e Programmatica 2017, alla quale si rinvia.

La consiliatura dell'Ente, nell'assumere le scelte di Unioncamere - già delineate per il 2017 e che si presume trovino prosecuzione anche nel 2018 - come direttrice generale del proprio operato per il prossimo anno, intende comunque salvaguardare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente privilegiando la realizzazione - **accanto ai servizi istituzionali (Missione 032)** - degli interventi ritenuti prioritari, urgenti e necessari anche per garantire la **continuità dei Programmi di attività individuati per il 2017, perseguendone le finalità nei termini consentiti dal taglio dei proventi da diritto annuale e con l'utilizzo del proprio portafoglio partecipativo strategico.**

<sup>1</sup> Fonte Unioncamere - Preventivo Economico e Programma di attività per l'anno 2017

### MISSIONE cod. 011

#### “COMPETITIVITA’ E SVILUPPO DELLE IMPRESE”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

con esclusione della parte relativa all'Attività ricadente nella Missione cod. 016

#### FINALITA’ della Missione

→ Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

### QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

#### 1. SERVIZI

#### DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

##### Registro imprese e sviluppo nuovi servizi

Nel contesto della riforma del sistema camerale, che assegna al Registro Imprese e alla digitalizzazione dei servizi un ruolo centrale, anche il 2018 si caratterizzerà per il potenziamento dei servizi innovativi avviati più di recente, come quelli di assistenza alle start up e alle PMI innovative, di sviluppo del Registro dell'alternanza scuola-lavoro e dei contratti di rete, di rilascio dell'identità digitale (SPID). Verrà poi valutata la fattibilità di nuovi servizi (per lo più digitali) di assistenza qualificata alle imprese attraverso la piena valorizzazione del Registro come strumento di business intelligence per la produzione di informazioni a elevato valore aggiunto per imprese, utenti qualificati e scuole. Oltre alla “Task force qualità Registro Imprese”, proseguiranno le attività istituzionali con Anac, Agenzia delle entrate, Inps, Inail, Ministero delle infrastrutture (AVCP) e il Ministero della Giustizia non solo per lo scambio dei dati ma anche per l'individuazione di nuove e più ampie aree di collaborazione. Infine, procederanno le attività di collaborazione con l'Unione europea e i Registri imprese degli altri paesi, anche grazie ai progetti cofinanziati della Ue e la partecipazione a ECRF.

##### Industria 4.0

Partendo dall'esperienza positiva del progetto “Eccellenze in digitale”, promosso da Unioncamere in partnership con Google, continueranno ad essere implementate le iniziative di informazione, formazione e assistenza alle PMI sui vantaggi in termini di produttività e competitività legati alla *internet economy* e all'Industria 4.0. Unioncamere continuerà a promuovere iniziative a sostegno della diffusione della cultura digitale attraverso la valorizzazione delle varie esperienze maturate dal sistema camerale per lo sviluppo delle competenze digitali presso le imprese (Eccellenze in Digitale e ARS Digitalia) e i giovani (Crescere in digitale), così da contribuire a ridefinire e a promuovere la *mission* e l'immagine delle CCIAA attraverso nuove modalità nell'offerta di servizi.

#### INFORMAZIONE ECONOMICA

##### Monitoraggio prezzi e tariffe

Partendo dalla rilevazione dei prezzi e tariffe, che è espressamente indicata tra le funzioni che la legge di riforma assegna delle CCIAA, continuerà ad essere rafforzata una linea di attività in chiave di Osservatorio economico sul tema di monitoraggio di prezzi e tariffe, che prevede, tra l'altro, la redazione di bollettini e approfondimenti periodici ad hoc, la realizzazione dell'Osservatorio dei prezzi e dei mercati, nonché altre attività di analisi territoriali sui servizi pubblici, anche in

un'ottica di benchmark.

### **Presidio Sistan**

Anche nel 2018 proseguirà il presidio delle attività di Unioncamere nell'ambito del SISTAN, con la relativa partecipazione ai circoli di qualità organizzati dall'ISTAT su materie di interesse del sistema camerale. Verranno altresì riprogettate le indagini attualmente previste nel Programma Statistico Nazionale in un'ottica di semplificazione, anche in riferimento alla legge di riordino del sistema camerale.

### **QUALITA'**

#### **Qualificazione delle imprese e promozione delle filiere del Made in Italy**

Nel 2018 verrà assicurato il supporto alle CCIAA per diffondere ulteriormente le opportunità legate alla qualità e alla certificazione di prodotto. Verranno altresì rafforzate le attività per la qualificazione dei ristoranti italiani nel mondo e la fornitura ad Agroqualità dei servizi per la certificazione di prodotti Agroalimentari (Piattaforma IC Deis). Questa linea progettuale comprende anche le attività per dare esecuzione, in collaborazione con BMTI, alle competenze che facevano capo al Consorzio Infomercati, e ora in corso di trasferimento all'Unioncamere, per la rilevazione dei prezzi dei mercati all'ingrosso.

#### **Imprenditoria femminile**

Le azioni previste nel 2018 saranno orientate a mantenere salda la rete di relazioni con i Comitati Imprenditoria femminile e con i soggetti istituzionali, anche attraverso intese e collaborazioni a titolo non oneroso con altri soggetti attivi sul tema (rete Soroptimis, reti europee, piattaforme transnazionali) anche in vista di possibili collaborazioni per progetti europei e internazionali.

Verrà, inoltre, garantito il supporto ai Comitati presso le CCIAA sui temi legati alle questioni femminili nell'economia e l'accompagnamento alla nuova governance interna al sistema e il coinvolgimento delle donne membri di Consiglio e Giunta.

#### **Energia**

Tenendo conto delle priorità del Governo su questo tema (per il quale le misure in adozione riguardano, tra l'altro, la riqualificazione degli edifici dalla PA, le diagnosi energetiche obbligatorie per grandi aziende e imprese energivore, il sostegno alle diagnosi alle PMI, ecc.), verrà svolto un ruolo di sostegno del sistema camerale ai vari soggetti coinvolti (Regioni, Enea, associazioni, etc.), ipotizzando anche un ruolo nell'offerta di servizi sul territorio.

#### **Diffusione della CSR**

Si conferma nel 2018 l'attività per continuare a diffondere la cultura della CSR, orientata a contribuire alla creazione di un mercato più trasparente, regolato e sostenibile. L'attività principale ruoterà intorno al portale CSR con aggiornamento dati, sondaggi e premi online, al quale si affiancheranno le attività di collaborazione con altri soggetti esterni e con le CCIAA.

### **TURISMO E CULTURA**

#### **Turismo e patrimonio culturale**

Tenuto conto di quanto previsto dal provvedimento di riforma per le CCIAA, il consolidamento e la valorizzazione delle competenze del sistema camerale sul tema della valorizzazione e promozione del turismo e del patrimonio culturale permetteranno alle CCIAA di offrire un originale contributo che potrà portare a:

- 1) definizione di sistemi delle attrattività territoriali in cui raccogliere gli asset fondamentali del territorio in termini di patrimonio culturale, naturalistico e delle eccellenze produttive delle filiere del Made in Italy;

- 2) progettazione di percorsi di crescita, per le imprese, in termini di qualità dei servizi dell'ospitalità turistica e, per i beni culturali, in termini di fruibilità e di accessibilità;
- 3) promozione, a livello territoriale, del raccordo con le attività delle Regioni (fondi strutturali) e, a livello nazionale, con l'attività del Ministero dei beni e delle attività culturali (fondi PON Cultura, mecenatismo, Art Bonus);
- 4) realizzazione di nuovi strumenti e modalità di "racconto" delle attrattività territoriali.

### **SCUOLA LAVORO**

#### **Registro per l'alternanza scuola lavoro**

Nel 2018 sarà intensificata la specifica attività di promozione e valorizzazione del Registro per l'Alternanza Scuola Lavoro, sulla base di specifici accordi da stipulare in primo luogo con il MIUR e il Ministero del Lavoro e con altri attori istituzionali e soggetti privati in grado di garantire il più ampio coinvolgimento del sistema imprenditoriale, delle scuole, del mondo non profit, dei professionisti. In tale ambito si realizzeranno specifiche iniziative di informazione e comunicazione (roadshow) a favore delle imprese e del mondo formativo.

#### **Certificazione delle competenze**

Si tratta di concorrere alla realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente e all'attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze, in particolare per quanto riguarda la verifica, individuazione e validazione di quelle di tipo tecnico-professionale e trasversali acquisite in contesti non formali e informali (apprendimento "on the job" tramite stage, tirocini, alternanza ecc.). Verranno altresì individuate le modalità più opportune per l'implementazione delle funzioni di competenza delle CCIAA previste dalla legge di riordino del sistema camerale, anche attraverso la sperimentazione e la messa a punto di modelli e strumenti con particolare riguardo ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

### **PLACEMENT E ORIENTAMENTO**

#### **Excelsior 2018 – incontro domanda e offerta di lavoro**

Tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale assume particolare rilievo il tema del supporto all'incontro di domanda e offerta di lavoro attraverso sistemi informativi a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e facilitare l'accesso alle imprese ai servizi dei CPI. In questo ambito, è quindi necessario assicurare continuità al sistema informativo Excelsior, che sarà progettato, oltre che come indagine statistica e base informativa a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire le politiche attive del lavoro, attraverso la valorizzazione del patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un più organico coinvolgimento delle CCIAA e di Infocamere e in stretto raccordo con l'ANPAL.

#### **Orientamento al lavoro e alle professioni**

Attraverso la revisione e lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli sportelli FILO, del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si punterà prioritariamente a rafforzare il ruolo e il coinvolgimento attivo del sistema camerale nella progettazione e realizzazione di azioni e iniziative di orientamento al lavoro dipendente e indipendente, per facilitare una scelta più consapevole dei percorsi di studi e professionali da parte dei giovani. L'obiettivo in prospettiva è garantire su tutto il territorio nazionale la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di offerta (attraverso lo sportello virtuale di orientamento e altri strumenti informativi innovativi, multimediali e tecnologicamente evoluti sotto il profilo comunicativo) in grado di supportare le funzioni e le altre reti di orientamento scolastico, universitario e professionale.

### **Autoimpiego e autoimprenditorialità**

Un focus specifico sarà destinato alla linea d'intervento delle CCIAA per aiutare chi intenda "mettersi in proprio" e supportare la progettazione e creazione di nuove imprese, implementando il sistema integrato a livello nazionale di punti e servizi nuova impresa ed altre iniziative per l'autoimpiego, con particolare riguardo per quelle legate alla diffusione e al consolidamento degli sportelli camerale per l'imprenditoria giovanile (in stretto collegamento con l'attuazione del progetto "Crescere imprenditori"). A tal riguardo, saranno curate e sviluppate specifiche partnership con scuole, università, centri per l'Impiego e altri soggetti istituzionali attivi in materia (MIUR, Ministero del lavoro, ANPAL, ISFOL, Italia Lavoro, Invitalia ecc.).

### **Placement**

Tra le competenze individuate dalla riforma del sistema camerale si prevede il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro. A tale scopo si progetterà - insieme ad Infocamere - una piattaforma di servizi a supporto dei processi di *placement* svolti dalle università, sperimentando le funzionalità con uno o più Atenei a livello nazionale e internazionale. Nella progettazione della piattaforma si individueranno anche le possibili applicazioni per il sistema scolastico, in raccordo con il Registro nazionale per l'Alternanza.

## **2. ATTIVITÀ DELEGATE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED EUROPEE**

### **DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI**

#### **Crescere in digitale**

In continuità rispetto a quanto già realizzato, il progetto - realizzato nell'ambito della Garanzia giovani - è volto alla formazione e all'inserimento lavorativo di giovani con competenze digitali attraverso la definizione di un percorso formativo da erogare in modalità e-learning, una formazione specialistica mirata all'inserimento presso le imprese ospitanti i tirocini formativi ovvero mirata al sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, e un tirocinio formativo con obiettivi definiti, supportato e monitorato attraverso una community online.

### **QUALITÀ'**

#### **Qualificazione prodotti dell'acquacoltura e della pesca sostenibile**

L'attività si basa sulla collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf, per la realizzazione di "Azioni comuni" funzionali alle priorità 1 (promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze), 2 (favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze) e 5 (promuovere la commercializzazione e la trasformazione) di cui all'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014, da attuare nell'ambito del Programma operativo nazionale FEAMP 2014 - 2020, in conformità al piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020 e al piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale .

### **Steeep**

Cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Intelligent Energy Europe, il progetto STEEEP (*Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance*) è stato avviato nel 2014 sotto il coordinamento di Eurochambres con 35 CCIAA di 10 Paesi mobilitati per accompagnare le imprese europee a ridurre i loro consumi energetici del 10%-15% attraverso una serie di interventi. Unioncamere

coordina il partenariato italiano per la realizzazione di attività di audit, informazione, formazione e percorsi di efficientamento in favore delle imprese.

### **Sme energy check up**

Il progetto "SME Energy CheckUp" è cofinanziato dalla UE nell'ambito del programma "Intelligent Energy Europe" per realizzare percorsi di efficientamento delle PMI anche con l'uso di una piattaforma per le imprese del turismo e commercio (alberghi, ristoranti, bar, fast-food, vendita a dettaglio di prodotti alimentari, vendita di prodotti di genere non alimentare, uffici) attraverso la quale si favorirà anche l'incontro della domanda di efficienza con l'offerta di prodotti e servizi energetici di imprese che operano sul mercato.

### **TURISMO E CULTURA**

#### **Valorizzazione economie e turismo aree protette**

Seguendo quanto già realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, il nuovo progetto prevede la raccolta di dati relativi ai parchi nazionali e alle aree marine protette per l'aggiornamento dell'atlante socio-economico delle aree protette italiane, continuando e approfondendo un'analisi dei collegamenti tra la valorizzazione dei beni culturali e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche presenti all'interno di tali aree. Inoltre, si cercherà di coniugare la presenza delle eccellenze naturalistiche dei parchi nazionali con quelle delle risorse storico-culturali, per realizzare specifici itinerari di prodotto.

### **PLACEMENT E ORIENTAMENTO**

#### **Crescere imprenditori**

Il progetto Crescere Imprenditori è una iniziativa a carattere nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, finanziata dal Ministero del lavoro a valere su risorse del PON IOG-Iniziativa Occupazione Giovani. Il progetto prevede la realizzazione di percorsi specialistici di formazione e accompagnamento all'avvio d'impresa per giovani NEET iscritti al programma Garanzia giovani. Tali attività si concretizzeranno nella redazione del piano d'impresa e saranno propedeutiche all'eventuale successivo accesso allo strumento di credito agevolato "Fondo SELFIEmployment" gestito da Invitalia. Unioncamere partecipa alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione, a titolo di cofinanziamento, l'utilizzo del kit di strumenti per l'imprenditorialità e i propri canali di comunicazione web e social, con particolare riguardo al portale e agli altri strumenti FILO (compresa la collegata piattaforma di storytelling We4Italy).

### **3. PROGETTI SPECIALI Collaborazione con l'Agenzia per la coesione**

Al fine di dare impulso all'attuazione della programmazione della politica di coesione, Unioncamere e l'Agenzia per la coesione territoriale, nel rispetto delle proprie competenze e ruoli, collaboreranno nella realizzazione di attività di analisi e ascolto dei fabbisogni dei sistemi produttivi finalizzate a contribuire al miglioramento e alla qualificazione della spesa pubblica e a favorire la riduzione del mismatch tra domanda (esigenze) delle imprese e offerta (strumenti) delle PPAA per la crescita e lo sviluppo dei territori. A tal fine, verrà altresì realizzata e gestita nei territori una rete fisica e virtuale (attraverso le CCIAA) in grado di monitorare e interagire costantemente al fine di ottimizzare le politiche di coesione per lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

#### **Collaborazione con DIHK**

Unioncamere e DIHK già nel 2017 intendevano siglare un accordo di collaborazione bilaterale finalizzata a rafforzare il ruolo istituzionale, le competenze e la capacità di



servizio dei sistemi camerali italiano e tedesco. In prospettiva, l'accordo potrà riguardare anche altri sistemi camerali pubblici europei (Francia e Austria). Il primo concreto step operativo di tale collaborazione potrà riguardare la creazione di una piattaforma digitale (a disposizione di "desk Germania" presso le CCIAA e di "desk Italia" presso le IHK) finalizzata ad assistere "in prossimità" attori economici interessati a operare/investire nell'altro Paese. Ulteriori e successive piste di lavoro comuni potranno interessare i temi del digitale e dell'Industria 4.0, i percorsi di alternanza scuola-lavoro e la validazione e certificazione delle competenze, nonché lo sviluppo della presenza di imprese e istituzioni italiane e tedesche in alcuni mercati emergenti.

### PROGRAMMA UC

#### 1. SERVIZI

### DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

#### 1.1

#### PUNTO IMPRESA DIGITALE - P.I.D.

*Network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici*

#### ANALISI DI SCENARIO

A settembre 2016 il Ministero dello Sviluppo economico ha annunciato il *Piano Nazionale Industria 4.0 – Investimenti, produttività ed innovazione*. Si tratta di un'iniziativa che introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale dopo quanto avviato negli Stati Uniti, in Germania e molti altri paesi, europei e non.

Il Piano prevede 5 direttrici strategiche di intervento, raggruppate in direttrici "chiave" (Investimenti innovativi e competenze), di "accompagnamento" (infrastrutture abilitanti e strumenti pubblici di supporto) ed "orizzontali" (governance ed awareness), nella quale si colloca anche il progetto di realizzazione dei Punti Impresa Digitale (PID).

Industria 4.0 prevede tanto agevolazioni fiscali e strumenti pubblici di supporto agli investimenti, che un insieme di interventi e target relativi ai fattori abilitanti (es. competenze, infrastrutture). Un quadro estremamente articolato che trova sponda e forti sinergie con le molte iniziative da tempo avviate a livello regionale, sia su impulso della programmazione comunitaria (es. S3, obiettivi tematici), che per scelte autonomamente operate dalle Regioni.

Pur essendo orientato verso la manifattura, il Piano adotta tra le sue linee-guida il principio della neutralità tecnologica e quello di interventi di tipo orizzontale e non settoriale.

INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI



E' infatti evidente che industria, servizi, consumatori sono sempre più collegati tra loro dando origine a modelli di business, processi e prodotti nuovi, secondo modalità che segnano il definitivo tramonto del modello lineare di innovazione che ha guidato per decenni gran parte delle scelte di policy in direzione di quello che è definito come ecosistema dell'innovazione, di cui anche la Pubblica Amministrazione è parte integrante.

La stessa Commissione Europea nella formulazione dell'indice sullo sviluppo digitale - il DESI, Digital Economy and Society Index, rispetto al quale l'Italia occupa da tempo il 25° posto su 28 - adotta una scelta di tipo multidimensionale (connettività, capitale umano, utilizzo di Internet, integrazione digitale delle attività produttive, servizi pubblici digitali), evidenziando la natura trasversale e sistemica della digitalizzazione.

Un aspetto, quello della trasversalità del digitale, che non sfugge al Piano Industria 4.0 e che ha indotto il Ministero dello Sviluppo economico a richiedere alle Camere di Commercio di realizzare un intervento a favore di tutti i settori economici - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi - e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.

Un intervento giocato principalmente sul piano della crescita della consapevolezza "attiva" (ossia finalizzata all'azione), da parte di tali soggetti, sulle opportunità ed anche sui rischi - primo tra tutti quello di un approccio passivo - connessi al fenomeno del digitale.

La risposta delle Camere alla richiesta del MISE è costituita dalla realizzazione di un network di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione, i Punti Impresa Digitale.

Gli assunti di base del progetto sono:

- l'adozione di una strategia digitale d'impresa non si esaurisce nella presenza sul web, nell'utilizzo dei social media e nell'adozione di un sistema di e-commerce. Essa riguarda l'intera *value chain* aziendale, i processi interni di produzione di prodotti e servizi e quelli di relazione a monte ed a valle con fornitori e clienti, i rapporti con le banche e la Pubblica Amministrazione. Ha quindi un impatto su tutte le componenti organizzative aziendali e sul modello di business dell'impresa;
- l'aspetto dell'integrazione tra i vari attori coinvolti

nel processo produttivo (in filiere e non solo), impone una diffusione di una «cultura e di una pratica del digitale» in tutti i settori e dimensioni d'impresa. E' evidente, infatti, che la presenza di forti divari tra le "imprese 4.0" ed il resto del tessuto economico rappresenti un condizionamento negativo per gli stessi soggetti digitalizzati ed un fattore di esclusione per quelli che non lo sono;

- il tessuto imprenditoriale italiano è costituito in larghissima parte da MPMI ed una loro insufficiente partecipazione all'economia digitale comporta, quindi, effetti negativi sullo sviluppo economico italiano complessivo;
- l'Agenda Digitale ed i programmi per l'e-government (es. SPID, fatturazione elettronica) fanno parte del medesimo quadro volto a diffondere cultura e pratica del digitale. Essi hanno anche effetti sui processi aziendali (si pensi a dichiarazioni ed autorizzazioni, dalle SCIA, alle dogane, all'e-procurement della PA, alle stesse Camere di Commercio) e "forzano", in certa misura, il confronto – anche delle microimprese – con il tema del digitale. Per questo motivo l'iniziativa delle Camere riguarderà sia i temi Industria 4.0 che quelli di Agenda Digitale;
- nei processi di *digital transformation* l'elemento umano costituisce l'aspetto di maggior rilevanza, ancor più che la tecnologia. Per tale motivo sono indispensabili interventi a carattere informativo e formativo indirizzati tanto agli imprenditori che agli addetti. In proposito è rilevabile, come del resto fa il Piano Industria 4.0, una forte relazione tra le *policy* riguardanti l'orientamento, l'alternanza, l'istruzione tecnica superiore ed universitaria, il *lifelong learning* e quelle relative alla diffusione del digitale. E di questo aspetto devono necessariamente tener conto gli interventi a supporto delle imprese, come quello rappresentato dall'iniziativa dei PID camerali;
- il Sistema camerale svolge funzioni istituzionali, confermate dalla recente riforma, di supporto allo sviluppo imprenditoriale ed alla sua competitività e intende affrontare in modo organico il tema della diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale, specie nelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative o d'offerta;
- Il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri

programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale rappresentano il quadro di riferimento nell'ambito del quale si inserisce l'iniziativa dei Punti impresa digitale;

- la capillare presenza sul territorio del sistema camerale consente di creare una rete di prossimità in grado di diffondere efficacemente iniziative e servizi volti alla digitalizzazione delle imprese.

### OBIETTIVI STRATEGICI

Un obiettivo di particolare rilevanza per i PID è costituito dalla **crescita della consapevolezza delle imprese** sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici.

Il coinvolgimento delle imprese è fortemente dipendente dalla capacità delle Camere di Commercio di **sposare una logica di tipo "push"**, ossia di effettuare una azione costante e diretta su target di imprese da informare sulle iniziative attivate dal PID. Per questo motivo vengono messi in campo alcuni strumenti di supporto tra cui **la piattaforma CRM e la figura dei digital promoter**.

### RISORSE FINANZIARIE

Le principali voci di spesa per la realizzazione del progetto sono finalizzate (in proporzione, rispettivamente, di 2/3 ed 1/3) a due principali obiettivi:

- Avvio e gestione dei 60 PID (a livello di sistema camerale);
- Interventi a favore delle imprese (voucher)

Le spese per l'avvio e gestione dei PID hanno natura **incrementale**, ossia, riguardano solo le componenti aggiuntive rispetto a quanto previsto dalle attività camerali ordinarie.

Le voci di spesa sono costituite da:

- **Personale camerale** (selezione, formazione, retribuzioni);
- **Digital promoter** (giovani a contratto, selezione, formazione, retribuzioni);
- **Mentor** (selezione, trasferte, eventi di matchmaking mentor-mentee);
- **Piattaforme comuni, software e banche dati** (adeguamento software, acquisto banche dati, materiali multimediali e documentazione);
- **Comunicazione e marketing**, sono stimati 10 eventi per PID per una media di 2.000 euro ciascuno cui si aggiungono 15.000 euro per spese pubblicitarie e di promozione locali e 5.000 euro di compartecipazione alle campagne ed

- eventi nazionali;
- **Servizi camerali di supporto** (acquisto servizi tecnologici, formativi, economico-finanziari funzionali al funzionamento del PID);
- **Servizi esterni** (acquisizione di servizi tecnici di supporto o collaborazioni da soggetti quali università, imprese, poli tecnologici, professionisti e associazioni imprenditoriali);
- **Locali e loro adeguamenti, attrezzature video ed altri impianti** (adeguamento degli ambienti, impianti, attrezzature informatiche);
- **Spese generali** (consumi connessi all'attività del PID, costi di gestione amministrativa e di direzione);
- **Oneri fiscali** (IVA indetraibile, altre imposte e tasse connesse all'attività del PID).

**Per quanto riguarda i Voucher si stima circa 2.500 – 3.000 euro a Voucher.**

La spesa complessiva del progetto per il triennio 2017 - 2018 - 2019 è stimata dall'Ente in € **3.982.319,34**.

Stante la previsione di riparto di detta spesa in proporzione di 2/3 ed 1/3 per la realizzazione dei due principali obiettivi progettuali (rispettivamente, avvio e gestione dei PID e voucher), la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (*in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017*) è di € **1.327.439,78**.

A partire dal secondo anno le minori spese di avvio verranno utilizzate per l'incremento dei voucher a disposizione delle imprese.

**CENTRO DI  
RESPONSABILITA'  
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

### PROGRAMMA UC

#### 1. SERVIZI

### SCUOLA LAVORO - PLACEMENT E ORIENTAMENTO

#### 1.1

#### SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

#### ANALISI DI SCENARIO

Negli ultimi anni il ruolo delle Camere di Commercio, sui temi dell'orientamento, dell'alternanza scuola-lavoro e dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro, si è progressivamente ampliato e rafforzato, anche per effetto dei provvedimenti normativi che hanno riconosciuto al Sistema Camerale specifiche competenze e funzioni.

La legge di riforma del Sistema camerale, con il *decreto legislativo 219 del 25.11.2016 (art. 2 lettera e)*, difatti, ha ufficialmente assegnato alle Camere di Commercio la funzione di **orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL** attraverso:

- la tenuta e gestione del **Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro**, sulla base di accordi con MIUR e MLPS;
- la collaborazione per la realizzazione del **sistema di certificazione delle competenze**, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il **supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro**, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL;
- il sostegno alla **transizione dalla scuola e dall'Università al lavoro**, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

Il posizionamento delle Camere di Commercio, dunque, sta sempre più evolvendo da un ruolo di garanzia e "compliance" amministrativa a un ruolo attivo di motore di sviluppo dei sistemi economici locali, attraverso iniziative che rendano sempre più stretto il collegamento tra *formazione>orientamento>lavoro>impresa* e rafforzino, quindi, i processi operativi tra scuola, università e impresa.

INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI

*Nello specifico, alle imprese è necessario garantire maggiori possibilità di trovare le persone, le professionalità e le competenze di cui hanno bisogno, favorendone così la crescita.*

A chi studia e a chi cerca un lavoro - ma anche a chi è già occupato - occorre offrire maggiori opportunità di sviluppare le conoscenze, le competenze e le esperienze utili per migliorare la propria "occupabilità" e favorire la crescita personale e professionale.

Il ruolo di "motore di sviluppo delle economie locali" prefigura quindi per le Camere di Commercio, anche per quanto concerne i temi del mercato del lavoro e della transizione formazione-impresa, una posizione di rilievo nei confronti:

- dei potenziali partner locali, con l'obiettivo di rafforzare il networking per strutturare un'offerta locale integrata e sinergica di servizi per lo sviluppo delle economie locali,
- delle diverse tipologie di target di utenza, con l'obiettivo di rappresentare una "porta di accesso" ai servizi del territorio per lo sviluppo economico ed occupazionale.

Per ricoprire tale ruolo, il sistema camerale mette a disposizione dei sistemi formativi e delle politiche attive del lavoro un patrimonio di informazioni ampio e articolato a supporto delle loro attività, in particolare per l'orientamento, la definizione dei piani dell'offerta formativa, l'alternanza scuola lavoro. Nello specifico, i principali asset oggi fruibili sono:

- il **Registro delle Imprese**, che costituisce la vera e propria anagrafe delle imprese, in cui si trovano i dati di costituzione, modifica e cessazione di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale. Fornisce un quadro completo della situazione giuridica ed economica di ciascuna impresa ed è un formidabile patrimonio informativo della realtà imprenditoriale nazionale, consentendo l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni settore e area di appartenenza;
- il **Sistema Informativo Excelsior**, che ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese, fornendo indicazioni di estrema utilità soprattutto per supportare le scelte di

- programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche del lavoro;
- il portale **FILO**, piattaforma nata per integrare le competenze, le conoscenze, i sistemi e gli strumenti della rete degli sportelli del sistema camerale per la formazione, l'imprenditorialità, il lavoro e l'orientamento;
  - il **Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro (RASL)**, la piattaforma ufficiale realizzata e gestita dal sistema camerale d'intesa con MIUR e MLPS per promuovere e sviluppare i percorsi scolastici in alternanza e l'apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici, privati e non profit;
  - **Movimprese**, che fornisce un'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese e consente di analizzare le dinamiche della struttura economica dei territori e della nascita e cessazione delle imprese;
  - gli altri **osservatori** che il Sistema camerale elabora in relazione alle esigenze ed alle necessità di analisi socio-economica del paese.

In particolare, **le piattaforme telematiche del sistema camerale già esistenti** (RASL ed Excelsior), opportunamente integrate con il Registro Imprese e con gli altri osservatori, **dovranno evolvere costituendo una vera e propria piattaforma di matching tra domanda ed offerta di competenze**, come già positivamente sperimentato in alcune realtà locali, in grado di funzionare da repository di know-how e competenze disponibili, garantendone l'intermediazione a fini sia occupazionali, sia di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Si tratta, nello specifico, di utilizzare il patrimonio informativo disponibile per costruire e alimentare una piattaforma integrata nazionale che serva da riferimento per imprese, lavoratori e operatori, quale strumento propedeutico per favorire efficaci interventi di politica attiva del lavoro. Le Camere di Commercio possono in tal modo costituire un importante punto di riferimento per la raccolta di informazioni, la predisposizione di chiavi di lettura dei fenomeni osservati, l'indicazione delle principali sofferenze e dei punti di forza del mercato del lavoro locale, per essere interlocutrici degli interlocutori ed operatori, pubblici e privati, con i quali condividere i giacimenti informativi disponibili.

### OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi finali del servizio di orientamento al lavoro ed alle professioni sono, in estrema sintesi, i seguenti:

- fare **incontrare domanda e offerta di tirocini formativi**, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese;
- favorire il placement e sostenere Università, agenzie per il lavoro e Centri per l'Impiego e far **incontrare domanda e offerta di lavoro**, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi occorre costituire, d'intesa ed in stretta collaborazione operativa con Regioni, Agenzie regionali per il lavoro, CPI e ANPAL, un network in grado di collegare tutti i diversi attori e capace di promuovere e sviluppare, con azioni concrete ed efficaci, la filiera che dalla scuola arriva al lavoro, generando benefici attesi per i principali destinatari: giovani ed imprese.

Asse portante dell'operazione è l'evoluzione e l'integrazione delle piattaforme camerale già esistenti (RASL ed EXCELSIOR) nella direzione di **un'unica piattaforma nazionale di matching** - da realizzare con il supporto di Infocamere e **organizzata per partizioni territoriali** - aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza, fruibile per chi studia e/o cerca lavoro, per le imprese, le scuole, per gli operatori dei sistemi di formazione ed istruzione.

Lo schema di servizio poggia sui seguenti fattori:

- definizione di un **set di servizi di base**, ad erogazione obbligatoria e coperti dal diritto annuale, risultato di un bilanciamento tra i fabbisogni dell'utenza camerale, la mission del sistema camerale e le caratteristiche dimensionali delle singole Camere;
- declinazione di una serie di **servizi e strumenti aggiuntivi**, non compresi nel set minimo e non coperti dall'attuale diritto annuale, che ancorché di indubbia utilità per le politiche attive del lavoro, sono da considerarsi erogabili solo in funzione di risorse aggiuntive.



### RISORSE FINANZIARIE

Un primo dimensionamento delle spese inerenti ai servizi aggiuntivi (non coperte dall'attuale diritto annuale) per le tre annualità (2017, 2018 e 2019) del progetto è pari, per l'Ente, ad **€ 1.327.439,78**.

Stante la previsione di riparto di detta spesa (40% per le attività di strutturazione dell'apposito Ufficio camerale ed il restante 60% per l'erogazione dei voucher alle imprese) e lo stato di avanzamento del progetto nazionale, la stima del costo a carico dell'Ente per l'anno 2018 (*in base alla previsione dei proventi da diritto annuale 2017*) è di **€ 442.479,93**.

Le voci di spesa sono le seguenti:

- **Personale** utilizzato per la gestione dei servizi aggiuntivi
- **Spese esterne**
  - o **Voucher** da erogare a micro e piccole/medie imprese che partecipano ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il voucher prevede un importo medio di 600 euro ad impresa a copertura delle spese per l'attività dei tutor aziendali, da erogare attraverso bandi pubblici. Il numero delle aziende a livello nazionale è stimato in 15.000;
  - o **Implementazione della piattaforma di matching** (sviluppo e gestione dello strumento, attività di integrazione del patrimonio informativo disponibile);
  - o Programmi di **formazione** continua e qualificazione del personale.
- **Spese generali**

### CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

**PROGRAMMA 005.1**  
**REGOLAMENTAZIONE**

**PROGRAMMA 005.2**  
**INCENTIVAZIONE**  
**DEI SETTORI**  
**IMPRENDITORIALI**

**005.2.9**  
**M.A.A.B.**

**ANALISI**  
**DI SCENARIO**

Il Mercato Agricolo Alimentare è la struttura avanzata per la valorizzazione e la distribuzione dei prodotti agroalimentari nella quale l'Ente camerale investe annualmente considerevoli risorse.

Ad avvenuta consegna dell'infrastruttura, è quanto mai necessario e urgente procedere a un profondo ripensamento sulla direzione da imprimere al futuro del Mercato Agricolo Alimentare di Bari. Il vincolo che lo destina a mercato generale va rivisitato e aggiornato senza per questo motivo dover contravvenire alla regolamentazione comunitaria in tema di finanziamenti che ne ha permesso la realizzazione nell'ambito del PIT 3 alla misura 6.1, utilizzando fondi PIT destinati allo scopo.

In particolare, pur riservando una quota delle unità di esposizione-stoccaggio ai grossisti baresi, si vorrebbe poter includere nel lotto degli affittuari anche operatori dediti all'import-export dell'Area metropolitana di Bari. Questi operatori, particolarmente attivi sui mercati europei e internazionali, sono oggi più che mai interessati ad avere una vetrina per il loro campionario in un luogo decisamente più strategico rispetto alle loro piattaforme localizzate soprattutto nella conca del Sud-Est barese. D'altronde la stessa competenza territoriale della Camera di Commercio di Bari impone una ricognizione in tal senso da realizzarsi sempre e comunque in accordo con il Comune di Bari, altro socio del Consorzio Mercato Agricolo Alimentare S.r.l.

Animare la struttura è oggi pertanto una priorità imprescindibile per l'Ente camerale. Un obiettivo da realizzare anche mediante l'allocazione presso il complesso di Mungivacca di strutture, uffici e unità operative dell'Ente e del sistema camerale particolarmente agri-oriented come, il Servizio

Agricoltura, la Borsa Merci e il laboratorio chimico-merceologico Samer.

### OBIETTIVI STRATEGICI

Nel 2018 occorrerà concentrare ancora di più gli sforzi per rendere operativa la struttura secondo un modello gestionale che sia idoneo a rendere vantaggioso l'investimento dell'Ente. In particolare, essendo stato definito l'accatastamento dell'immobile, si procederà al completamento della cabina elettrica ed alla sua messa in funzione.

### RISORSE FINANZIARIE

Le risorse dell'ultima capitalizzazione della società saranno destinate alla copertura di quanto necessario per il completamento della cabina elettrica e la sua messa in funzione. Delle suddette risorse l'importo residuo da versare è pari ad € **2.955.270,00**.

### CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

#### INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI

### 005.2.23 MATERA 2019

### ANALISI DI SCENARIO

Sfruttare la cassa di risonanza mondiale offerta da **Matera 2019** è un imperativo categorico, sia sotto il profilo del marketing territoriale, che di quello culturale.

La vocazione delle Camere di Commercio, tradizionalmente abituate a lavorare in rete, tornerà utile per arrivare preparati a questo appuntamento e creare le condizioni migliori affinché i territori, il tessuto imprenditoriale, commerciale, artigiano, le eccellenze enogastronomiche, il turismo e l'industria dell'accoglienza ne traggano il massimo beneficio.

La firma del **Protocollo d'Intesa** tra le Camere di Commercio di **Matera, Bari e Taranto** costituisce un efficace strumento di programmazione attraverso il quale costruire un progetto congiunto finalizzato a inserire in una cornice adeguata un'occasione irripetibile: un'occasione di sicuro respiro internazionale per una macro-area nel cuore del Mezzogiorno d'Italia con radici comuni, storia,

contiguità geografica, tradizioni, cultura. Di primaria rilevanza saranno gli interventi legati alla filiera turistica da crociera che interessa il porto di Bari anche come *hub* verso Matera e la realizzazione di un progetto comunitario legato alla promozione di prodotti tipici, in particolare nel settore dell'agroalimentare e dell'artigianato.

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

**Costruire un progetto congiunto di marketing territoriale**

### **RISORSE FINANZIARIE**

### **CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

### **005.2.24 OASI 2.0**

### **ANALISI DI SCENARIO**

Puntare ancora i riflettori sull'albero di ulivo e su tutte le sue declinazioni, coinvolgendo non solo la filiera dell'olio ma anche quella sociale e culturale. La Camera di Commercio di Bari intende riprogrammare per il prossimo anno il Salone tematico "OASI", l'evento interamente dedicato all'ulivo e al suo legame con l'Ambiente, con la Salute e con l'Innovazione in agricoltura, realizzato per la prima volta dall'Ente nel 2015 in partnership con l'assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, il contributo tecnico del CIBI e la collaborazione di Unioncamere Puglia e Fiera del Levante.

Su uno spazio espositivo di 2400 mq allestito alla Fiera del Levante l'evento, di rilievo nazionale ed internazionale, ha incontrato nell'edizione passata l'interesse di 8000 visitatori, declinando i suoi contenuti in dodici aree tematiche:

**UNGIMITUTTO** - Salone della cosmesi naturale

**OLIO: SICURO!** - Garantiamo i nostri prodotti migliori

**MASTROLIVO** - L'uomo e l'olivo

**PANE E OLIO** - Le basi di una buona e sana alimentazione

**IL BAR DELL'OLIO** - Gusto e piacere

**INNOVOLIVA** - Ricerca e Innovazione in Olivicoltura

GERMOGLI D'OLIVO - Ritorno alla terra  
POLITICHE E SVILUPPO RURALE - Nuova PAC e PSR Puglia 2014/20  
LANDMED - La terra dell'olivo  
MOSTRA MERCATO PUGLIA NATURA - Il Biologico di Qua Vicino  
L'AREA DEI FORUM - Volti e racconti della terra degli Ulivi  
BIOLKIDS - Il villaggio dei bambini

### OBIETTIVI STRATEGICI

- Valorizzare l'intero Distretto dell'olio d'oliva pugliese, il più grande distretto verticalizzato del Meridione d'Italia
- Supportare trasversalmente la filiera legata all'olio

### RISORSE FINANZIARIE

### CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

### 005.2.25

### REGISTRO PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

### ANALISI DI SCENARIO

La Camera di Commercio di Bari, forte dell'esperienza maturata in passato anche attraverso la sua Azienda speciale IFOC, dovrà essere parte attiva a livello territoriale nel rilancio del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro, lo strumento di raccordo per facilitare l'incontro tra imprese e istituzione scolastiche previsto dalla recente Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Con tale intervento normativo è stata istituita una nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro" del Registro delle Imprese nella quale devono essere iscritte le imprese per i percorsi di alternanza.

Il Registro, che consentirà di conoscere le aziende e gli enti disponibili ad accogliere gli studenti previa stipula di apposite convenzioni, sarà articolato in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove aziende ed enti pubblici e privati indicheranno il numero di studenti ospitabili e il periodo dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini; la seconda sezione, con accesso riservato,

permetterà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera.

Nel mese di novembre 2015 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra Unioncamere e MIUR, sentiti il MISE e il MLPS, a cui sono allegati le Linee Guida per l'iscrizione nel Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro, per il quale si sta predisponendo una nuova piattaforma informatica.

L'impegno della Camera di Commercio di Bari dovrà concentrarsi sulla comunicazione alla vasta platea dei soggetti interessati - imprese in primis - delle opportunità offerte dalla nuova normativa. La Camera di Commercio dovrà anche farsi promotrice di percorsi e modelli di apprendimento sperimentali e innovativi. Per i giovani sarà un'opportunità di crescita e d'inserimento nel mercato del lavoro; per le aziende sarà l'occasione per investire strategicamente in capitale umano ma anche per accreditarsi come enti formativi.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consentirà di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente quale opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita (cosiddetto *lifelong learning*).

Nel 2018 l'Ente si prefigge di dare seguito, attraverso Unioncamere Puglia, alle azioni intraprese nel 2017 con il Progetto Powerplug rivolto a facilitare l'apertura massiccia all'Alternanza scuola-lavoro da parte delle imprese del territorio pugliese attraverso servizi gratuiti di formazione e matching fra domanda e offerta.

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

- Favorire l'attuazione della nuova sezione speciale "Alternanza Scuola-Lavoro" del Registro delle Imprese
- Proporsi quale "Agenzia" unica per il coordinamento dei diversi attori coinvolti (scuole e imprese, ma anche tutor, docenti, consulenti e certificatori)

### **RISORSE FINANZIARIE**

### **CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA**

Settore Anagrafico-Certificativo

**PROGRAMMA 005.3**

**RIASSETTI  
INDUSTRIALI**

**005.3.2  
G.A.L.**

**ANALISI  
DI SCENARIO**

Per il 2018 riveste valenza strategica il rafforzamento del ruolo della C.C.I.A.A. di Bari nei G.A.L. del territorio di propria competenza. Il Programma di Sviluppo Regionale della Regione Puglia 2014-2020 (PSR Puglia), approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. 8412 del 24.11.2015 e dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2424 del 30.12.2015, difatti, rappresenta un importante strumento della politica di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura e dei territori rurali.

In particolare il PSR Puglia 2014-2020 ha previsto, alla Misura 19 "Sostegno allo Sviluppo locale LEADER" (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo), l'attuazione dell'Iniziativa comunitaria LEADER, in continuità con le precedenti programmazioni in materia di sviluppo rurale, per la cui realizzazione sono state stanziare le relative risorse comunitarie, nazionali e regionali. Per accedere alle risorse di tale iniziativa, il Comitato di Sorveglianza FEAMP 2014-2020 ha definito nuovi e diversi criteri di selezione dei Piani di Azione Locale (PAL) - approvati con Determinazione n. 191 del 15.06.2016 dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 - la cui realizzazione verrà affidata ai Gruppi di Azione Locale (del periodo di programmazione 2007/2013 e di nuova costituzione) che si sono candidati a seguito di procedura di evidenza pubblica. Tra i criteri previsti, al fine di ottenere il massimo punteggio, è prevista una condizione riferita alla partecipazione al capitale sociale dei Gruppi di Azione Locale da parte degli Organismi pubblici, ad eccezione dei Comuni, che prevede l'attribuzione di due punti se l'incidenza del capitale sociale detenuto dagli Organismi pubblici, ad eccezione dei Comuni, è compresa tra il 15% ed il 25%.

La scelta della Regione è quella di inspessire il ruolo dei G.A.L. quali soggetti di promozione e coordinamento dei processi di sviluppo locale, accogliendo nel contempo la sfida dell'approccio multifondo, con il sostegno congiunto dei due fondi FEASR e FEAMP, per assicurare una maggiore apertura ed efficacia dei Piani di Sviluppo Locale.

In risposta agli specifici fabbisogni di miglioramento

complessivo della governance, delle correlate relazioni di rete e della visione strategica di sistema, la Regione intende promuovere l'azione di partenariato e di "dialogo" tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di enti territoriali e partnership pubblico-private alla definizione e attuazione di strategie di sviluppo locale che riguardino non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo dei territori rurali e del relativo tessuto economico e sociale.

La Puglia attuerà il LEADER nelle aree eleggibili nell'ambito del FEASR, che sono risultate beneficiarie nell'ambito della programmazione 2007/2013, e nelle aree eleggibili al finanziamento del FEAMP, costituite dai territori dei Comuni delle aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.

La strategia dei PSL dovrà sviluppare azioni di sistema intorno a tematismi specifici che il G.A.L. sceglierà tra quelli indicati dalla Regione che sono, in ordine di priorità:

1. Turismo sostenibile;
2. Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
3. Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità;
4. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
5. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
6. Accesso ai servizi pubblici essenziali;
7. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
8. Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
9. Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca (ammissibile solo in caso di G.A.L. plurifondo FEASR - FEAMP).

La logica che sostiene l'attuazione del LEADER in Puglia è orientata anche verso obiettivi regionali specifici, al fine di ottenere una maggiore qualità della progettazione locale, maggiore innovazione nella declinazione delle strategie, sotto il profilo ambientale, economico-sociale, dell'inclusione sociale, maggiore concentrazione e razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governance locali, maggiore trasparenza, efficienza e maggiore partecipazione nella pianificazione.

I G.A.L. potranno, sulla base della strategia individuata, definire e attuare le azioni ammissibili nell'ambito di tutte le priorità e focus area



individuate, purché coerenti con il tema scelto e con la propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL). Nella definizione del PSL il G.A.L. dovrà tener conto di tutte le politiche concorrenti e complementari (ad esempio la politica nazionale per le aree interne). Non di meno il G.A.L. dovrà rendersi partecipe nel sostenere una politica sociale volta al miglioramento della qualità di vita della propria area. È anche auspicabile che il G.A.L. svolga una forte azione di animazione sul territorio e possa creare le condizioni per la messa in rete di tutte le iniziative sviluppate nel periodo di programmazione 2007/2013 e quelle che si avvieranno nell'ambito del PSR 2014/2020.

La dotazione finanziaria è compresa tra un minimo di 4 MEURO e un massimo di 12 MEURO. È intenzione della Regione prevedere un sostegno preparatorio aggiuntivo per le attività attribuite ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in aggiunta al minimo previsto dall'art. 34(3) del Reg. UE 1303/2013 funzionale all'attuazione plurifondo delle strategie di sviluppo locale. Per stimolare lo sviluppo delle competenze locali e premiare la capacità dei G.A.L. nell'esecuzione del PSL sarà prevista la creazione di una riserva finanziaria da assegnare in base al raggiungimento di target prefissati.

Potranno partecipare alla selezione sia i G.A.L. del periodo di programmazione 2007-2013, che partenariati di nuova costituzione. Le risorse (spesa pubblica totale) complessivamente disponibili per la misura 19, sostegno allo sviluppo locale LEADER, sono pari a 158 milioni per l'intero periodo di programmazione. **Con Determinazione dirigenziale n. 178 del 13.09.2017 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 ha ammesso a finanziamento, tra gli altri, i Gal partecipati dall'Ente camerale, per le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) candidate per le Misure in questione.**

### **OBIETTIVO STRATEGICO**

**Partecipare attivamente alla costruzione della nuova Strategia di Sviluppo Locale per il nuovo ciclo di programmazione del PSR Regione Puglia 2014-2020 a vantaggio delle aziende del proprio territorio.**

### **RISORSE FINANZIARIE**

**CENTRO DI  
RESPONSABILITA'** Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale  
**AMMINISTRATIVA**

**RIASSETTI  
INDUSTRIALI**

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il **2016**  
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

005.3.1 - NETWORK GOVERNANCE

**PROGRAMMA 005.4  
SPERIMENTAZIONE  
TECNOLOGICA**

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il **2015**  
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

005.4.2 - CONFRONTI "INTER-LL.AA.BB."

**PROGRAMMA 005.5  
LOTTA ALLA  
CONTRAFFAZIONE**

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il **2015**  
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

005.5.1 - CONTAMINAZIONE "MADE IN ITALY-ECCELLENZE IN DIGITALE"

005.5.2 - MARCHIO IDENTIFICATIVO ORO

**PROGRAMMA 005.6  
TUTELA  
DELLA PROPRIETA'  
INDUSTRIALE**

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il **2015**  
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

005.6.1 - BREVETTO EUROPEO 2014

### MISSIONE cod. 012

#### “REGOLAZIONE DEI MERCATI”

Funzione istituzionale “C” (Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato)  
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

#### FINALITA' della Missione

→ Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

### QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

#### 1. SERVIZI

#### REGOLAZIONE DEL MERCATO, MEDIAZIONE E LEGALITA'

##### **Risoluzione alternativa delle controversie e sovraindebitamento**

Sul tema della giustizia alternativa, l'attività sarà rivolta alla stipula di nuove Convenzioni e all'aggiornamento di quelle definite negli anni passati con le istituzioni, gli ordini professionali e le associazioni di categoria al fine di sviluppare i servizi (mediazione, conciliazione e arbitrato) delle CCIAA. Nel corso del 2018 saranno inoltre realizzate iniziative di formazione e di informazione nazionali anche in collaborazione con Isdaci nell'ambito della partecipazione dell'ente alla realizzazione della nuova edizione del Rapporto sulla giustizia alternativa. Per quanto riguarda il sovraindebitamento, sarà garantito il supporto alle CCIAA per la costituzione degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento e saranno realizzate iniziative di informazione rivolte a promuovere i servizi verso i consumatori e le PMI.

##### **Vigilanza del mercato e tutela dei consumatori**

Verranno avviate azioni a valere su specifiche Convenzioni stipulate con soggetti pubblici e privati (come ad esempio l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza) per cofinanziare le attività di vigilanza del mercato svolte dagli enti camerali nei rispettivi territori. Si prevede altresì di proporre un modello convenzionale alle associazioni di categoria e alle associazioni di consumatori, allo scopo - da una lato - di creare un sistema sinergico di segnalazioni di prodotti pericolosi sul territorio e - dall'altro - di orientare le CCIAA ad azioni ispettive mirate.

##### **Metrologia legale**

Proseguiranno le attività connesse alle competenze in materia di valutazione delle SCIA, vigilanza e informazione pubblica relative ai Laboratori ed Organismi di Ispezione che svolgono attività di verifica periodica sugli strumenti di misura di cui ai decreti MISE cd. MID (n. 31 e 32/2011; n. 75/2012; n. 155/2013 e n.60/2015), nonché le correlate attività di assistenza tecnico-operativa alle imprese per l'accesso e l'alimentazione della piattaforma telematica del servizio metrico camerale (Eureka). Saranno inoltre approfonditi i principali risvolti giuridici, tecnici ed organizzativi derivanti dall'entrata in vigore della nuovo testo unico sulla metrologia legale. Si prevede, inoltre, di effettuare uno studio di fattibilità per la costituzione di un Laboratorio camerale nazionale per lo svolgimento delle analisi di campione, in modo da garantire sia prezzi agevolati e concorrenziali per tutti gli organi accertatori, sia una sostanziale autonomia del sistema camerale nello svolgimento delle analisi di campione.

### **Documenti estero**

La Convenzione internazionale ATA (per l'esportazione temporanea), il rilascio dei certificati di origine e il trasporto internazionale di merci su strada in regime TIR continueranno a livello internazionale il percorso avviato verso la digitalizzazione e semplificazione degli strumenti e delle procedure attuali. Verrà inoltre portato avanti il progetto di accreditamento al network internazionale ICC-WCF, accompagnando le CCIAA che vorranno aderire a tale qualificazione per beneficiare dei vantaggi che esso offre anche come strumento di visibilità dei servizi delle CCIAA a livello internazionale.

### **Tachigrafi**

Il 2018 continuerà a vedere Unioncamere impegnata nel contributo ai Ministeri competenti per l'adeguamento delle normative nazionali, conseguente alla revisione delle norme comunitarie che hanno completato il loro iter nel 2016. Dalle nuove disposizioni scaturisce la necessità di allineamento dell'infrastruttura tecnologica di sistema ad alcune modifiche tecniche finalizzate allo scambio delle informazioni con i Paesi partner e alla realizzazione delle nuove carte tachigrafiche interoperabili con la nuova generazione di tachigrafi. Uno degli obiettivi anche per il 2018 è, inoltre, l'implementazione della domanda telematica delle carte che semplifica il processo di richiesta, agevolando utenza e operatori camerali.

### **Attività per la trasparenza e la legalità nell'economia**

Anche per il 2018, le attività finalizzate alla valorizzazione del Registro delle imprese quale strumento per la trasparenza e la legalità nell'economia faranno riferimento a quattro aree principali: A) lo sviluppo e ampliamento del Registro delle Imprese per quanto riguarda le informazioni relative alla vita dell'impresa; B) l'individuazione e messa a disposizione delle autorità giudiziarie e delle forze dell'ordine di sistemi di accesso al registro imprese; C) lo sviluppo dell'Iniziativa impresa bene comune, in affiancamento delle cooperative che andranno a gestire le imprese confiscate alla mafia; D) le azioni rivolte alle scuole in materia di educazione alla legalità, in collaborazione con il MIUR, anche all'interno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

### **Progetto LEI (legal entity identifier)**

Anche nel 2018 continueranno le attività di Unioncamere nell'ambito del rilascio dei codici LEI (*Legal Entity Identifier*) previsti nell'ambito del Financial stability board per l'identificazione di alcune operazioni finanziarie. Nel 2018, l'impegno di Unioncamere si trasformerà da un supporto di tipo istituzionale, giuridico legale e operativo verso Infocamere a un'assistenza di tipo generale a Infocamere nell'ambito dei rapporti istituzionali con i referenti nazionali e internazionali.

## **2. ATTIVITÀ DELEGATE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED EUROPEE**

### **REGOLAZIONE DEL MERCATO, MEDIAZIONE E LEGALITÀ'**

#### **Bricks - building refurbishment with increased competence, knowledge and skills**

Il progetto si propone la definizione dello schema degli standard di qualificazione e delle procedure di rilascio del marchio di qualificazione per le imprese e le professionalità tecniche della filiera dell'edilizia, partendo dalle buone pratiche identificate a livello regionale, nazionale e europeo.

### **ACTS**

Il progetto riguarda un'approfondita analisi delle dinamiche della corruzione che limitano la libera concorrenza. In particolare, verranno individuati ed evidenziati i fattori abilitanti o favorenti la corruzione quali, ad esempio, l'eccessiva e cattiva burocrazia; un'analisi la cui qualità sarà garantita grazie al diretto coinvolgimento non solo delle forze di polizia, ma anche delle associazioni di categoria e delle stesse imprese. Il valore aggiunto del progetto sarà in particolare nell'individuazione delle azioni che le PMI possono mettere in atto per difendersi da tali azioni corruttive. Le misure di prevenzione anticorruzione verranno contenute in un agile manuale inviato a tutte le PMI grazie alla infrastruttura digitale in dotazione al sistema camerale.

### **Antimatch mixing formula**

Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare come la corruzione nel mondo dello sport produca degli effetti distorsivi nel libero e trasparente agire del mercato tramite: 1) l'analisi delle dinamiche del mondo dello sport e gli elementi che compongono il rischio corruzione in tale contesto; 2) l'individuazione dei soggetti del mondo istituzionale e privato che entrano nel tema delle dinamiche distorsive del mercato e dello sport; 3) lo sviluppo dei sistemi di wisthblower partendo dall'esperienza degli sportelli della legalità delle CCIAA; 4) la creazione di una rete di lavoro europea a partire dalle CCIAA in Europa. Nello specifico, la partecipazione di Unioncamere al progetto consentirà di valorizzare i dati presenti nel Registro delle Imprese.

### **Osservatorio carburanti**

Il progetto prevede la realizzazione di attività di assistenza tecnica agli uffici del MISE per lo sviluppo e la manutenzione del sistema "Osservaprezzi carburanti" e delle relative App. Nello specifico, Unioncamere curerà - attraverso Infocamere - l'assistenza tecnica e la manutenzione ordinaria del software e degli applicativi già realizzati, mediante riversamento del sorgente sui server del Ministero e implementerà ulteriori strumenti per la fruibilità dei dati in forma massiva ed il loro riutilizzo da parte di terzi al fine di favorire la massima diffusione degli stessi, a garanzia di una più efficace informazione dei consumatori e la realizzazione di servizi innovativi in favore di questi ultimi.

#### **PROGRAMMA 004.1**

#### **VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI**

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il 2016  
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

**004.1.4 - CONTROLLO DEI PRODOTTI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE**

**004.1.5 - QUALITA' DELLE PROVE DI LABORATORIO ED ANALISI PER IL CONTROLLO AMBIENTALE**

**PROGRAMMA 004.2**

**PROMOZIONE  
DELLA  
CONCORRENZA  
E TUTELA DEI  
CONSUMATORI**

**004.2.1  
ACTS**

**ANALISI  
DI SCENARIO**

La Camera di Commercio di Bari è partner - insieme alle Camere di Commercio di Latina e Constanta (Romania), Eurochambres (Belgio), la Chamber of Commerce and Industry of Serbia-PKS (Serbia) - del progetto di cui è capofila Unioncamere nazionale "Anti Corruption Toolkit for SMEs" (acronimo: ACTS) ammesso a finanziamento con le risorse della Misura HOME/2014/ISFP/AG/EFCE "ECONOMIC AND FINANCIAL CRIME, CORRUPTION, ENVIRONMENTAL CRIME" della DG Affari interni europea della Commissione Europea.

Obiettivo del progetto, che ha la durata di 24 mesi, è contrastare il crimine economico e finanziario, la corruzione e il crimine ambientale, in particolare operando per:

- prevenire l'ingresso di crimini organizzati nell'economia;
- confiscare beni delle organizzazioni criminali inclusa la gestione di beni congelati e il riutilizzo di quelli confiscati;
- individuare buone prassi nell'identificazione di procedure di crimini;
- scoprire i fattori abilitanti nelle pratiche di corruzione (comportamenti di PA e aziende che favoriscono l'ingenerarsi di queste pratiche);
- analizzare i fenomeni corruttivi e concussivi a livello sia qualitativo che quantitativo;
- individuare buone prassi nell'identificazione di partecipazioni beneficiarie.

**OBIETTIVO  
STRATEGICI  
RISORSE  
FINANZIARIE**

**Contrastare il crimine economico e finanziario, la corruzione e il crimine ambientale**

Il budget totale è di € 600.000,00 di cui € 35.639,00 da gestire da parte della Camera di Commercio di Bari.

**CENTRO DI  
RESPONSABILITA'  
AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

### MISSIONE cod. 016

#### “COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO”

Funzione istituzionale “D” (Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica)

di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

per la parte relativa all'attività di Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

#### FINALITA' della Missione

→ Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

### QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

#### 1. SERVIZI

Sul tema internazionalizzazione le attività di Unioncamere per il prossimo anno - in considerazione del ruolo di **rete capillare di contatto con le imprese sul territorio** che il decreto di riforma riconosce alle Camere di Commercio – perseguono due obiettivi prioritari: **garantire una crescita consistente e duratura del nostro export e una maggior esposizione internazionale delle nostre aziende.**

In collaborazione con i Ministeri e le Regioni, si punterà a due target:

Uno: aumentare il numero delle aziende esportatrici;

Due: consolidare le aziende saltuariamente esportatrici.

Per raggiungere questi obiettivi verranno realizzate **iniziative di informazione, formazione, supporto organizzativo, tracciabilità, ricerca clienti e assistenza alle imprese sul versante domestico, anche su gare nazionali e Programmi comunitari e con una forte attenzione all'utilizzo della leva del digitale**, attraverso la quale le PMI possono in parte superare i vincoli dimensionali all'export. Inoltre il Decreto prevede che, in collaborazione con ICE-Agenzia, SACE, SIMEST, Cassa Depositi e Prestiti, le Camere di Commercio intervengano anche per diffondere e assicurare il **follow-up delle iniziative promozionali o di servizi finanziari** da loro realizzati.

Si reputa necessario anche **qualificare la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero** - che associa 26.000 operatori nel mondo di imprese e professionisti, legati al business italiano o più in generale al nostro Paese - perché può assicurare un supporto in termini di assistenza individuale alle aziende e di contatti con i diversi contesti - anche in termini di lobby - di primaria importanza.

**PROGRAMMA 005.7**  
**SOSTEGNO**  
**ALL'INTERNAZIONA-**  
**LIZZAZIONE DELLE**  
**IMPRESE E**  
**PROMOZIONE DEL**  
**MADE IN ITALY**

**005.7.7**  
**NEWCO "Nuova Fiera del Levante Srl"**

### **ANALISI DI SCENARIO**

Una maggiore riconoscibilità del *brand* territoriale richiede azioni integrate di promozione del territorio che siano in grado di evidenziarne all'esterno specificità e punti di forza.

Accanto alla promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - occorre intercettare ed influenzare la domanda estera.

L'azione per la valorizzazione delle tipicità, infatti, deve necessariamente legarsi con la promozione della qualità e delle eccellenze del territorio, non solo per quanto riguarda l'enogastronomia, ma anche per le eccellenze storico-artistiche e culturali evidenziando altresì le eccellenze produttive, da valorizzare in un'ottica di marketing territoriale.

Le manifestazioni e rassegne per la valorizzazione delle eccellenze locali e le iniziative di animazione territoriale dovranno avere una valenza anche per il turismo enogastronomico e vedere il coordinamento tra Ente camerale, enti locali, associazioni e consorzi di produttori, associazioni ed Enti della filiera ed il coinvolgimento della rete distributiva territoriale.

Lo strumento strategico elettivo per la realizzazione di questo programma nel 2018 è rappresentato dalla nuova *governance* della Fiera del Levante di Bari (NEWCO "Nuova Fiera del Levante Srl") quale asset promozionale del Brand territoriale.

L'Ente collaborerà, altresì, con le Associazioni imprenditoriali e gli Enti locali per la valorizzazione di eventi o iniziative che possano avere ricadute importanti sul sistema turistico locale, attivando veri e propri processi di rigenerazione economica all'interno dei territori ospitanti.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

- **Start-up della NEWCO "Nuova Fiera del Levante Srl" per la valorizzazione, riqualificazione ed il rilancio commerciale**



della gestione di talune aree del quartiere fieristico, già di proprietà dell'Ente Autonomo Fiera del Levante di Bari.

- Integrare, elettivamente attraverso la gestione della NEWCO "Nuova Fiera del Levante Srl", gli interventi di promozione dell'offerta delle eccellenze locali - territorio, ospitalità ed accoglienza, arte e cultura, sistema fieristico/congressuale - per una maggiore riconoscibilità del brand territoriale.

**RISORSE FINANZIARIE** € 1.275.000,00  
*(già impegnati ma non ancora erogati)*

**CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA** Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

**005.7.3 WORLD PASS - Rete degli Sportelli per l'Internazionalizzazione**

**ANALISI DI SCENARIO** L'export e la proiezione internazionale delle imprese rappresentano un'opportunità fondamentale per la ripresa e la crescita del sistema produttivo italiano. Di recente è stato completamente riformato il sistema di supporto all'internazionalizzazione con l'avvio della nuova Ice, il varo del Piano Nazionale Export, la riorganizzazione del sistema di attrazione degli investimenti esteri con il Desk Italia e ponendo le basi per la creazione della nuova ExportBanca. Un ruolo essenziale in questa operazione di riforma - resa possibile dal coordinamento effettuato dalla Cabina di Regia per l'internazionalizzazione - è svolto dalle Camere di Commercio che rappresentano il casello d'entrata dell'autostrada dell'internazionalizzazione per tantissime Pmi.

**OBIETTIVI STRATEGICI** Fare sistema per far crescere il numero delle Pmi esportatrici. In attuazione di quanto previsto dalla Cabina di regia e da recenti provvedimenti normativi, Unioncamere nazionale ha strutturato, presso le Camere di Commercio, una rete di

Sportelli per l'internazionalizzazione che adempiranno al ruolo di **punto di contatto primario sul territorio a favore delle imprese che vogliono operare con l'estero.**

Gli sportelli camerale, in sinergia con le altre istituzioni competenti, metteranno a disposizione servizi reali ed omogenei a livello nazionale per l'insediamento e la crescita delle Pmi all'estero. Il valore aggiunto delle nuove strutture è rappresentato dal nuovo modello di assistenza specializzata, costruita sulle esperienze d'eccellenza, che realizzeranno il collegamento tra le imprese che vogliono operare oltre confine e tutte le strutture che si occupano di promozione dell'internazionalizzazione: Regioni, rete diplomatica consolare, Camere di commercio italiane all'estero, Camere miste, uffici dell'Agenzia ICE, sistema associativo.

Il prossimo passo sarà la **realizzazione di un'unica piattaforma informatica** per l'interazione tra i diversi Sportelli della rete e tra questi e le altre istituzioni centrali e regionali. La piattaforma metterà a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale ed estera delle Camere, degli uffici dell'Agenzia ICE, delle ambasciate e degli uffici consolari, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi e le risposte all'utenza sulle diverse aree geografiche di interesse.

### RISORSE FINANZIARIE

### CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Unioncamere nazionale, Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale, AICAI

**SOSTEGNO  
ALL'INTERNAZIONA-  
LIZZAZIONE DELLE  
IMPRESE E  
PROMOZIONE DEL  
MADE IN ITALY**

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il **2015**  
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

005.7.11- IMPLEMENTAZIONE "MARCHIO QS"

### MISSIONE cod. 032

#### “SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE”

Funzioni istituzionali “A” (Organi istituzionali e Segreteria Generale) e “B” (Servizi di supporto)  
di cui all'allegato A del D.p.r. n. 254/2005

#### FINALITA' della Missione

→ Si richiamano le finalità, compatibili con i contenuti del decreto di riforma del sistema camerale, individuate nella RPP 2016.

### QUADRO STRATEGICO UNIONCAMERE

#### 1. SERVIZI

#### DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI

##### Agenda digitale, Impresainungiorno e SUAP

In coerenza con i contenuti dell'Agenda Digitale Italiana e con alcuni obiettivi del piano “Industria 4.0”, i principali filoni d'azione sui temi della digitalizzazione dei servizi amministrativi e della semplificazione dei procedimenti a carico delle imprese sono riconducibili a:

- 1) lo sviluppo del portale “impresainungiorno.gov.it”, in coerenza con i programmi dell'Agid, a partire da “Italia Login”;
- 2) l'implementazione della piattaforma SUAP per i Comuni che hanno una collaborazione attiva con la CCIAA e la revisione e semplificazione dei relativi procedimenti digitali, mirando, al contempo, ad ampliare la numerosità dei Comuni in convenzione;
- 3) il Punto Singolo di Contatto (PSC), che nel 2016 è stato rimesso al centro della strategia di sviluppo del mercato interno UE;
- 4) l'implementazione del fascicolo elettronico di impresa;
- 5) lo sviluppo delle competenze digitali sia a sostegno della competitività delle PMI, sia all'interno della PA, avviando una specifica iniziativa dedicata alle risorse umane del sistema camerale. I servizi di fatturazione elettronica vedranno poi l'avvio del segmento strategico legato ai rapporti *business to business*.

##### Innovazione, imprese innovative

In quest'ambito, verrà proseguita la collaborazione con il Servizio Studi della Banca d'Italia per l'implementazione del fascicolo elettronico unico delle imprese italiane e sarà rilanciata la collaborazione con il MISE sulla crescita delle start up e delle PMI innovative.

##### Albo gestori ambientali

L'attività riguarda l'assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale Albo gestori ambientali sulla base della Convenzione con il Ministero dell'Ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo.

##### Registro AEE

Si tratta dell'implementazione e aggiornamento Registro telematico dei produttori delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche AEE ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2014 n. 49, nonché l'assistenza tecnica adempimenti Comitato nazionale di vigilanza e controllo.

### 2. ATTIVITÀ DELEGATE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI ED EUROPEE

#### **DIGITALE, REGISTRO IMPRESE E NUOVI SERVIZI**

##### **Progetto ITinIRI**

Il progetto IT in IRI, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), riguarda l'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze.

Il progetto, avviato ad ottobre 2015, sarà focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848 da adottare a partire dal 2017. I principali output riguardano la definizione dell'architettura del sistema web italiano, feedback e raccomandazioni sull'implementazione e sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema.

##### **Bris it – Business register interconnection register**

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della direttiva 2012/17/EU del 13 giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società. Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, doveva essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla direttiva stessa. Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici.

##### **Toop – the once only principle**

Il progetto, guidato da un consorzio europeo che fa capo all'università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only" - le imprese devono fornire i propri dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno - attraverso diverse macro attività. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di Infocamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Il progetto, inoltre, prevede una collaborazione con Anac che, sebbene provvederà in maniera autonoma alla realizzazione di alcune attività specifiche di suo interesse istituzionale, vedrà il rafforzamento delle attività di comuni grazie anche al rinnovo di una convenzione quadro e di alcuni atti operativi di esecuzione.

### 4. ATTIVITÀ STRAORDINARIA DI RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE

#### **Elaborazione piani di: accorpamenti e riorganizzazione del sistema camerale (sedi, personale e aziende speciali)**

Il focus del lavoro sarà incentrato sulla mappatura e valutazione delle competenze presenti nelle CCIAA (attività propedeutica alla fase di definizione della nuova struttura organizzativa e dei processi di lavoro). I risultati derivanti dal confronto tra competenze esistenti "as is" e competenze a cui tendere "to be" consentirà di supportare il processo di allocazione delle persone derivante dagli accorpamenti. L'attività di mappatura delle competenze sarà realizzata attraverso l'impiego della metodologia dell'assessment center attraverso un setting di strumenti strutturato

per l'osservazione/valutazione sistemica delle competenze possedute dalle persone, anche di quelle che non vengono espresse in performance. La definizione dei nuovi modelli di profili di competenza, oggi richiesti dalla normativa, completa e integra il lavoro complessivo di mappatura delle competenze. Infine, a supporto del cambiamento organizzativo in atto, sarà progettato e realizzato un piano di formazione e sviluppo in grado di facilitare l'integrazione delle persone e la condivisione di una cultura organizzativa coerente con lo scenario di riferimento, la sperimentazione di nuovi processi di lavoro, nonché il consolidamento e lo sviluppo delle competenze necessarie ad interpretare i nuovi ruoli.

**PROGRAMMA 002.1  
INDIRIZZO POLITICO**

*continuità dei Programmi di attività ancora in essere individuati per il **2015**  
(nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie)*

**002.1.1 - REVISIONE DELLA NORMATIVA INTERNA**

**PROGRAMMA 004.1  
SERVIZI GENERALI,  
FORMATIVI ED  
APPROVVIGIONA-  
MENTI PER LE  
AMMINISTRAZIONI  
PUBBLICHE**

**004.1.1  
SEMPLIFICAZIONE**

**ANALISI  
DI SCENARIO**

Il D.P.R. n. 160/2010, in attuazione a quanto previsto dall'art. 38 del D.L. n. 112/2008, definisce il SUAP come "l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59".

Pertanto, le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni certificate di inizio attività (SCIA) e le comunicazioni concernenti le attività d'impresa e gli impianti produttivi, ed i relativi elaborati tecnici e allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica al SUAP competente per il territorio in cui si svolge l'attività o è situato l'impianto. Nei casi in cui l'adempimento nei confronti del SUAP è contestuale all'avvio dell'attività di impresa, la presentazione avviene per il tramite della procedura di Comunicazione Unica.

L'art. 43 bis comma 1 lettera a) del D.P.R. n. 445/2000 prevede che lo Sportello Unico trasmetta alle altre Amministrazioni Pubbliche coinvolte nel procedimento, per via telematica, le comunicazioni e i documenti attestanti atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché gli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati, rilasciati dallo

stesso sportello unico per le attività produttive o acquisiti da altre amministrazioni ovvero comunicati dall'impresa o dalle agenzie per le imprese, ivi comprese le certificazioni di qualità o ambientali.

Al fine di semplificare i principali adempimenti amministrativi in relazione allo svolgimento delle attività produttive da parte dell'impresa, è previsto che venga assicurato il costante interscambio informativo tra il SUAP e il Registro delle Imprese/REA.

In particolare il Decreto prevede che il duplicato informatico della documentazione prevista dall'art. 43 bis venga inviato, a cura dello Sportello Unico, alla Camera di Commercio territorialmente competente, ai fini dell'inserimento nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) e della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa.

Un ruolo chiave per la costituzione e l'alimentazione presso le Camere di Commercio del **fascicolo elettronico d'impresa** con lo scopo di raccogliere in un unico punto tutte le informazioni, i documenti e gli atti concernenti la vita dell'impresa, è quindi rivestito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Ogni Amministrazione, ivi comprese quelle preposte ai controlli, non potrà richiedere all'impresa documenti, autorizzazioni, atti e certificazioni che sono depositati presso il fascicolo elettronico e sono telematicamente consultabili.

Si costituisce così, secondo i dettami del C.A.D., una banca dati univoca ed integrata che assicura l'interoperabilità e l'uniformità di linguaggio tra i sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche e degli altri soggetti che interagiscono con le imprese.

La funzione di collegamento per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra i vari Enti interessati viene individuata nel portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it).

Nel 2018 la Camera di Commercio di Bari proseguirà il percorso di semplificazione amministrativa che, avvalendosi anche del programma nazionale varato da Unioncamere, avrà come cardini: a) la riorganizzazione e riqualificazione, secondo modelli gestionali standard, degli Sportelli Unici per le Attività Produttive ricadenti nella circoscrizione territoriale di propria competenza; b) l'implementazione e lo sviluppo del Fascicolo elettronico d'impresa.

Tale politica di semplificazione rappresenta anche un'importante azione di crescita digitale. Essa favorirà l'utilizzo telematico dei dati dell'impresa, il miglioramento delle modalità di accesso ai procedimenti amministrativi, la razionalizzazione dei flussi documentali, l'interscambio della documentazione fra Pubbliche amministrazioni, la costruzione di un sistema integrato di servizio alle imprese omogeneo e uniforme sul territorio, la riduzione dei costi diretti e indiretti a carico delle imprese e della P.A.

### OBIETTIVI STRATEGICI

- **Standardizzare e rendere omogenee le procedure relative ai SUAP ricadenti nella circoscrizione territoriale di competenza della C.C.I.A.A. di Bari**
- **Migliorare l'interazione con l'utenza e le altre P.A.**
- **Implementare e sviluppare il fascicolo elettronico d'impresa**

### RISORSE FINANZIARIE

### CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Anagrafico-Certificativo

### 004.1.2

### DIGITALIZZAZIONE AVANZATA MULTILIVELLO

### ANALISI DI SCENARIO

La strada tracciata dal sistema camerale per una digitalizzazione diffusa e condivisa dovrà essere uno degli asset irrinunciabili anche per il 2018.

A oggi le Camere di Commercio rappresentano, di fatto, un'eccellenza nel panorama dell'Italia digitale come la recente Convention di Torino ha dimostrato.

Nel compito-sfida di integrare i linguaggi informatizzati contemporanei per realizzare un nuovo "vero" sistema Paese, la Camera di Commercio di Bari dovrà quindi proporsi quale interfaccia accreditata e affidabile per tutti i soggetti economici del territorio.

Entro la fine del prossimo anno, alle consuete e consolidate pratiche telematiche offerte dal



Registro imprese, saranno affiancate le nuove funzionalità del **Protocollo informatico**. L'obiettivo, in ossequio alla definitiva entrata in vigore del Codice dell'Amministrazione Digitale, è quello di migliorare i servizi attraverso un accesso rapido da parte delle imprese e dei cittadini allo stato dei procedimenti e ai relativi documenti.

Fine ultimo della nuova rivoluzione digitale è semplificare gli adempimenti amministrativi attraverso l'interazione e l'integrazione tra diverse Pubbliche Amministrazioni anche mediante firma digitale e posta elettronica certificata. Ma non solo.

Sull'attuale piattaforma dovranno essere integrate anche funzioni informative, di supporto e di assistenza alle nuove imprese (specialmente a quelle giovanili e femminili), nonché servizi innovativi per la tutela della proprietà industriale, dei marchi e dei brevetti senza tralasciare la diffusione del ricorso a pratiche telematiche di giustizia alternativa (arbitrato, mediazione e conciliazione) per la risoluzione delle controversie tra imprese e consumatori-utenti. Parimenti si dovrà lavorare per incrementare, sempre in un'ottica di Pubblica Amministrazione orientata all'utenza, le procedure informatizzate per il rilascio dei certificati d'origine, delle attestazioni di libera vendita e commercializzazione dei prodotti sul territorio italiano e comunitario e per la certificazione dei poteri di firma su atti e dichiarazioni da far valere all'Estero. In tale ambito si cercherà di supportare anche la **fatturazione elettronica b2b** (nei rapporti tra imprese).

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

- **Favorire una rapida e completa transizione verso l'utilizzo delle tecnologie digitali, in una strategia pubblica di inclusione digitale**
- **Facilitare l'accesso dei servizi da parte dell'utenza e l'efficientamento dei processi interni**
- **Implementare la funzionalità del Protocollo informatico**

### **RISORSE FINANZIARIE**

### **CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA**

Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale

### 004.1.3 ACCESSIBILITA' TOTALE

#### ANALISI DI SCENARIO

La trasparenza, quale principio informatore dell'azione amministrativa, ha assunto sempre maggiore centralità nel nostro ordinamento a seguito dei recenti interventi normativi.

Ad essi si deve l'introduzione di un nuovo concetto di trasparenza amministrativa, intesa come accessibilità totale alle informazioni inerenti all'organizzazione e al funzionamento delle P.A., presupposto per l'esercizio dei diritti civili e politici da parte dei cittadini e per il controllo democratico e diffuso sulla gestione delle funzioni pubbliche e quindi strumento per favorire l'integrità e la prevenzione della corruzione.

Si ricordano le misure relative alla pubblicazione online di tutte le informazioni riguardanti i contributi alle imprese e i compensi a professionisti e società e le disposizioni che prevedono che i dati e le informazioni forniti dalle Pubbliche Amministrazioni debbano essere pubblicati in formato open, favorendone anche il riutilizzo.

La realizzazione delle iniziative per garantire un adeguato livello di trasparenza e integrità nell'amministrazione sarà presidiata da gruppi di lavoro trasversali sotto la supervisione, in stretto raccordo, del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente.

Nello svolgimento di tale compito la Camera intende favorire non solo l'accesso alle informazioni e la massima trasparenza sul proprio operato, ma anche le occasioni di confronto e il feedback degli Stakeholders in un'ottica di miglioramento della performance e dei servizi.

#### OBIETTIVI STRATEGICI

- **Costituire gruppi di lavoro trasversali per il presidio delle attività in materia di trasparenza ed integrità** che opereranno sotto la supervisione, in stretto raccordo, dei Responsabili della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione dell'Ente
- **Favorire il feed back degli Stakeholders**

#### RISORSE FINANZIARIE

**CENTRO DI  
RESPONSABILITA'** Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale  
**AMMINISTRATIVA**

### 004.1.4 PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

#### **ANALISI DI SCENARIO**

Trasparenza e Prevenzione della corruzione, nella visione del legislatore sono strettamente legate. Nel 2018 verranno compiuti ulteriori passi significativi per assicurare il controllo, la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nell'Ente.

In particolare si darà attuazione al Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione (2017-2019) adottato dall'Ente ai sensi dell'art. 1, comma 59, della legge 6 novembre 2012 n. 190, demandando al Segretario Generale ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione il compimento delle attività di rispettiva competenza. Si provvederà anche all'aggiornamento formativo dei dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

#### **OBIETTIVI STRATEGICI**

- **Prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella Pubblica Amministrazione** attuando la cultura della Trasparenza e dell'integrità
- **Continuare a formare i dipendenti** destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione

#### **RISORSE FINANZIARIE**

**CENTRO DI  
RESPONSABILITA'** Settore Legale e Fede Pubblica  
**AMMINISTRATIVA**

**SERVIZI GENERALI, FORMATIVI  
ED APPROVVIGIONAMENTI  
PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

### 004.1.6

### EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO

#### ANALISI DI SCENARIO

La particolare contingenza in cui si troverà ad operare la Camera nel 2018 richiederà una effettiva riorganizzazione della struttura e l'adeguamento delle competenze e delle professionalità presenti all'interno dell'Ente e delle sue Aziende Speciali, nell'ottica di una forte integrazione tra i vari servizi offerti.

Si proverà a ricercare modalità più efficaci per integrare le funzioni, per promuovere la collaborazione, il coordinamento e la comunicazione tra le diverse unità della struttura e tra questa e le sue Aziende Speciali in modo che operino sinergicamente.

Tale ottica, di cui si è tenuto conto nel processo di ristrutturazione organizzativa delle Aree in cui si articola la struttura camerale, verrà rafforzata nel 2018 attraverso un processo riorganizzativo dei servizi erogati dall'Ente. La Camera di Commercio di Bari in particolare intende efficientare l'impiego delle risorse umane delle proprie Aziende Speciali assegnando parte delle stesse ad attività di supporto per l'erogazione dei servizi istituzionali, (Registro Imprese, Protocollo Informatico, SUAP, etc.) e per la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale.

Questa politica si rende necessaria anche in considerazione della riduzione del personale camerale per effetto delle cessazioni occorse.

#### OBIETTIVI STRATEGICI

- **Rimodulazione, in chiave collaborativa, del funzionamento della struttura per far fronte alla riduzione del diritto annuale**
- **Efficientamento dell'impiego delle risorse umane delle Aziende Speciali per l'erogazione dei servizi istituzionali e la realizzazione delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale.**

#### RISORSE FINANZIARIE

#### CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale

### 004.1.8

#### RIORGANIZZAZIONE STRUTTURALE DEL SISTEMA CAMERALE

##### ANALISI DI SCENARIO

La riforma ha impresso una forte spinta all'evoluzione organizzativa dell'intero sistema camerale verso un modello finalizzato ad una maggiore soddisfazione delle imprese ed al rafforzamento dell'azione esercitata.

Questo percorso di cambiamento consentirà di realizzare risparmi economici, garantirà una maggiore efficienza organizzativa ed efficacia dei servizi attraverso l'aggregazione di alcune funzioni standardizzabili, contribuendo così a sviluppare un'identità camerale più forte e organica.

Questa evoluzione dovrebbe, altresì, rendere possibile una riorganizzazione da parte delle Camere delle proprie strutture liberando parte delle risorse umane, adibite alle attività che verranno centralizzate, per dedicarle ai servizi di promozione per le imprese.

Tale direttrice viene rafforzata dal processo di revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente al 23.09.2016 ex art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., di cui alla Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017.

##### OBIETTIVO STRATEGICO

La Camera di Commercio di Bari intende valutare, nel prossimo anno, le **possibilità di efficientamento della propria azione, nel rapporto con le società partecipate dall'Ente, con le sue Aziende Speciali, in quello associativo con Unioncamere Puglia** (anche con riguardo al ricorso allo strumento dell'avvalimento del sistema camerale pugliese previsto dalla normativa vigente) e **più in generale nelle relazioni con le altre Camere di Commercio del sistema.**

Con riferimento al portafoglio partecipativo dell'Ente, nel 2018 l'Amministrazione intende avvalersi delle società aventi rilevanza strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali, coerentemente alle statuizioni contenute nella Deliberazione di Giunta n. 70 del 22.09.2017.

### RISORSE FINANZIARIE

**CENTRO DI  
RESPONSABILITA'** Settore Staff e Promozione - Segreteria Generale  
**AMMINISTRATIVA**

### 004.1.9 PIANO ANNUALE 2018 OPERE RELATIVE AGLI IMMOBILI CAMERALI E PROGRAMMA 2018 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

#### ANALISI DI SCENARIO

Con Deliberazione della Giunta camerale n. 75 del 27.10.2017 è stato approvato il Programma triennale 2018-2020 delle opere relative agli immobili camerali ed il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019 e relativi Piani Annuali, ai sensi della normativa vigente.

Tale provvedimento è oggetto di considerazione, nel presente documento di programmazione, limitatamente ai lavori ed acquisti più significativi pianificati dall'Ente per l'anno 2018, come di seguito schematicamente riportati:

SERVIZI GENERALI, FORMATIVI  
ED APPROVVIGIONAMENTI  
PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

#### OPERE

- |   |
|---|
| 1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale |
| 2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale            |
| 3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale             |
| 4) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore   |

#### ACQUISTI BENI E SERVIZI

- |   |
|---|
| 1) Global Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerali (1.11.2017- 31.10.2019) |
|---|

Le suddette opere saranno realizzate nel rispetto dei vincoli di Bilancio stabiliti dalla vigente normativa in materia di finanza pubblica.

# Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

BARI

## OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Evitare il degrado del Palazzo camerale costituente bene storico vincolato
- 2) Riorganizzare il front-office in considerazione della minore affluenza dell'utenza agli Sportelli conseguente alle innovazioni introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale
- 3) Assicurare una corretta gestione immobili camerale

## RISORSE FINANZIARIE

OPERA	IMPORTO STIMATO	2018
1) Lavori di manutenzione per il restauro facciate Palazzo camerale	1.000.000,00	200.000,00
2) Restauro quattro portoni di ingresso Palazzo camerale	80.000,00	64.000,00
3) Ristrutturazione Salone dei servizi Palazzo camerale	400.000,00	320.000,00
4) Interventi insonorizzanti e antivibranti delle pompe di calore	25.000,00	25.000,00

ACQUISTI BENI E SERVIZI	IMPORTO STIMATO	2018
1) Global Service e servizi di manutenzione straordinaria sedi camerale (1.11.2017- 31.10.2019)	1.573.551,55	736.392,52

## CENTRO DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale